Campo de' fiori

Mensile sociale di Arte, Cultura, Spettacolo ed Attualità edito dall'Associazione Accademia Internazionale D'Italia (A.I.D.I.), Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT)
ANNO 20 n. 197 - LUGLIO/AGOSTO 2022. POSTE ITALIANE SPA SPEDIZIONE IN A.P. D.L.353/03 (CONV IN L. 27/02/2004 N°46) ART.1 COMMA 1 DCB VITERBO

20° ANNO

Sommario

Campo de'fiori • n.197/
Luglio-Agosto 2022

In copertina Veduta di Positano (Sa) - Viaggio foto creata da frimufilms - it.freepik.com

L'editoriale
IN UNA CALDA NOTTE DI MEZZA ESTATE... di Sandro Anselmi 3

STORIA DEL PICCOLO TEATRO "IL SALOTTO DI PULCINELLA" di Sandro Alessi 4

Curriculum Vitae
PIERFRANCESCO GALERI di Sandro Alessi 6

SOLIDARIETA', MODA E SPETTACOLO A VILLA DOMI di Maddalena Menza 8

Morlupo - Storie e personaggi della città
LUCA MITI di Danilo Micheli 9

LUCE NUOVA SUI FATTI 10

Serie TV
TUTTI PAZZI PER SHTISEL diElena Cirioni 11

AudioTime
L'ACUFENE del Dott. Stefano Tomassetti 12

LA PREVENZIONE PRIMA DI TUTTO di Barbara Marchand 14

Fisiomedika
CURARSI CON LA MOXIBUSTIONE della Dott.ssa Chen Tung 15

HIRPI SORANI di Elena Cirioni 16

LA FAGGETA DEL MONTE CIMINO di Tiziana Businaro 18

DON FORTUNATO FREZZA DI MONTECALVELLO di Secondiano Zeroli 20

Come eravamo
"CO' STA CALLACCIA CHE FFA, SUDO CHE SGRONNO" di Alessandro Soli 21

LO SLOW TURISM: IL TURISMO LENTO di Fabiana Poleggi 22

A tavola co' zi' Letizia
LA FORCHETTA di Letizia Chilelli 24

CECILIA EUSEPI: "SONO IL PAGLIACCIO DI GESU'" di Sergio Piano 26

Storia locale - Civita Castellana
IL TRASFERIMENTO DELLE SUORE CLARISSE AL SEMINARIO di Francesca Pelinga 27

Storie buffe dal dottore... e anche cose serie
PROVA COSTUME della Dott.ssa Daniela Marchesini 28

JOHN KEATS, POETA MIO PREDILETTO di Bruna Ferrini 28

L'OCCHIO SULLA CITTA' 29

Associazione artistica I.U.N.A
LIBERTA' ESPRESSIVA E DI OSSERVAZIONE NELL'ARTE DI DANIELA AVALTRONI di Maria Cristina Bigarelli 30

Vagamondo - I viaggi di Danilo
VIAGGIATORE ERRANTE: LE STRADE DI NOTTE di Danilo Micheli 31

MESSAGGI D'AUGURI 31

L'angolo del grafologo
IL TRATTO CURVILINEO del Prof. Piergiuseppe Mecocci 32

Tuscialando
VALLERANO di Orlando Pierini 34

Nel cuore
CIAO ENRICO - IN RICORDO DEL PROF. LUCA SERIANNI 34

Digitalizzando
FRIGORIFERI SMART E CASE DIGITALI di Matteo Menicacci 36

Parliamo di funghi
FUNGHI CHE NON SI INCONTRANO FACILMENTE ED ALTRO... di Giampietro Cacchioli 38

Cineparade
LA NOTTE PIU' LUNGA DELL'ANNO di Catello Masullo 39

COMMEMORAZIONE DEL TEN. FILIPPO NICOLAI MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE ALLA MEMORI A di Arnaldo Ricci 40

Ecologia e ambiente
LO STOCCAGGIO DEL GAS di Giovanni Francola 41

DUE PERLE DI RICCARDO CONSOLI 42

I NOSTRI AMICI A 4 ZAMPE di Cecilia e Federico Anselmi 44

CIVITA CASTELLANA COM'ERA E COM'E' di Pasquale Mancini 46

ALBUM DEI RICORDI 48

ANNUNCI GRATUITI 52

OROSCOPO 54

SELEZIONE ANNUNCI IMMOBILIARI 55

ANSELMI
IMMOBILIARE - CONTABILITA' - PUBBLICITA' - ASSICURAZIONI
VIA GIOVANNI XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione)
CIVITA CASTELLANA (VT).
TEL. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it

l' Editoriale

In una calda notte di mezza estate...

di Sandro Anselmi

Dormo poco di solito, ma specialmente in questi giorni, complice questo caldo asfissiante, le mie albe sono sempre più giovani. Ho deciso, perciò, questa notte di uscire nel giardino ad aspettare il sorgere del sole.

L'aria, così all'aperto, a quest'ora è fresca e pulita, mentre le stelle fluttuano leggere e silenziose nel cielo blu cobalto. Sento la presenza, sugli alberi che mi sovrastano, degli uccelli che dormono in equilibrio sui rami e, mentre guardo incantato la luna ancora regina del cielo, i miei occhi, irresistibilmente, si chiudono.

Sto bene adesso in questa quiete indisturbata e cado presto nel mondo dei sogni. Ma breve deve essere l'oblio perché non voglio perdermi il miracolo dell'aurora.

Ricordo solo che, ancora in dormiveglia, ho rivisto con commozione alcuni dei momenti più belli della mia vita che, nei bilanci inevitabili dell'età, portano sì tanta nostalgia, ma anche ed ancora forza per vivere nella speranza, mai perduta, che possano tornare.

Consumare tutti i giorni a rincorrere i problemi di sempre sapendo che, benchè risolti, ne rispunteranno di nuovi come le teste dell'Idra, mi ha convinto da tempo che sono semplicemente la fiacchezza e la vigliaccheria a non dare il coraggio di provare a riprendersi il proprio destino.

Ma questa notte speciale, silenziosa e placida, ha risvegliato in me la voglia profonda di rivedere il mio futuro, anche per la paura fondata che diventi, poi, troppo tardi!

Un debole chiarore da levante precede l'accendersi dell'aurora e la luce arrivata a sopraffare le tenebre mi sveglia, ed allora le ombre diventano rose dai petali rossi e gelsomini dai bianchi fiori. Arriva, così, il primo sorriso del mattino ad augurarmi il buongiorno.

Anelo spesso la solitudine dell'alba ed il vento dolce che t'ammanta e t'accarezza, e questo mi ha regalato questa notte d'incanto!

Intanto il sole pieno ha aggirato il Monte Soratte e riempie il cielo... Aspetterò, oramai, altre notti e, come la luce, saluterò l'alba.

Con questa mia disposizione d'animo, voglio augurare a tutti una *buona estate*, dandovi appuntamento a Settembre.

Foto di scartmyart da Pixabay

STORIA DEL PICCOLO TEATRO "IL SALOTTO DI PULCINELLA" NEL CUORE DI ROMA

E' arrivata l'estate, il caldo e soprattutto la voglia di andare finalmente in vacanza, ma in questo periodo non ci siamo mai fermati. Abbiamo partecipato agli eventi più importanti ed abbiamo scoperto anche nuovi locali a Roma e dintorni.
Uno tra questi ci ha particolarmente colpito per la sua particolarità ed è il **Piccolo Teatro Salotto di Pulcinella** che si trova in una delle strade storiche del centro di Roma, Via Urbana che corrisponde all'antico **Vicus Patricius** chiamato così per la presenza di case patrizie e che venne intitolata a Papa Urbano VIII che ne curò la ristrutturazione. In questa strada sorgeva l'antico **Teatro Manzoni** inaugurato nel 1876 e frequentato dai più grandi attori italiani **come Totò, Ettore Petrolini, Anna Magnani, Renato Rascel, Macario** e molti altri.
Di fronte, dove ora c'è il Salotto, esisteva dai primi anni del 900 un ristorante frequentato anche nelle ora tarde dai sopraindicati artisti che, alla fine di ogni spettacolo, erano molto affamati, ed il noto artista **Vincenzo De Vivo** decise di riscattare il ristorante che stava chiudendo per la crisi.
Nel frattempo anche lo storico Teatro fu costretto a chiudere in quanto ormai abbandonato e fatiscente, e le mura furono acquistate da **Il Messaggero di Roma**, quotidiano della Capitale, per fare spazio alle rotative ed ai serbatoi d'inchiostro per la stampa fino al 1999.
In seguito, anche Il Messaggero decise di abbandonare le mura che furono acquistate da un noto costruttore per farne un elegante palazzo condominiale e lì i fratelli **Vincenzo e Mario De Vivo** aprirono il **Ristorante di Pulcinella,** dopo tredici anni di attività questo piccolo covo della cucina napoletana chiuse e nacque il Salotto di Pulcinella.
Ed entrare oggi nel locale è come entrare in un sogno dove il tempo si è mai fermato. Dipinti murali ricordano il Vesuvio e la Napoli del '600 e del '900 e le tante foto in bianco e nero ci narrano dei personaggi dello spettacolo e avanspettacolo che sono passati tra i tavoli del ristorante.
Oggi incontriamo sulla fantastica terrazza del locale il cantante ed

EUROSTUDIO
STUDIO DI ELABORAZIONE DATI
CONSULENZE AMMINISTRATIVE, AZIENDALI E FISCALI
Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT). Tel. 0761.516250 - 329.6347411. E-mail: eurostudio1947@gmail.com

amante del teatro e della canzone Napoletana **Vincenzo De Vivo** insieme all'attore e cabarettista **Raffaele De Bartolomeis**.
Vincenzo confessa che se le mura potessero parlare racconterebbero di tante cose belle accadute negli anni e soprattutto di quando nel 1993 "*venne da noi **Giacomo Rondinella** con il quale iniziammo a fare cene-spettacolo. Un giorno ci raccontò di Totò e della famosa canzone "**Malaffemmena**" scritta per sua moglie Diana Rogliani e non per la Pampanini come si pensava, e che spesso Totò aveva pianto sulla sua spalla e noi subito a toccargliela quasi come portafortuna*."
Raffaele De Bartolomeis ormai è entrato a far parte della bella famiglia del Salotto di Pulcinella e con le sue interpretazioni di un cabaret di altri tempi ci fa rivivere emozioni e ricordi "*e si respira ogni sera un'aria familiare sia tra noi interpreti che tra il pubblico che viene a trovarci. Questa ultima serata, poi, è un incontro vero e proprio tra vecchi amici come gli attori **Geppi Di Stasio, Patrizia Tapparelli, Roberta Sanzò, Mattia Cirelli, Enzo Avolio, Giulia Morgani**, **Rosa Paduano**, **le cantanti Alessia Ienne e Clelia Liquori** e tanti altri amici.*"
Insomma, alla fine abbiamo scoperto anche che lo stile della convivialità prevede anche una buonissima pasta e fagioli con cozze accompagnata da un cartoccio contenente tante specialità napoletane con un calice di bollicine ed un babà tanto per gradire... e dopo, tanta musica live e intrattenimento con cabaret fino a tardi.

Sandro Alessi

RADIOPALCOSCENICO,
la trasmissione condotta
da **SANDRO ALESSI** su

RADIO AM REGIONAL
ONDE MEDIE 1584 -1485 KHz

in onda il **SABATO** ed il **GIOVEDI'**
alle **15,10** con tutte le
INTERVISTE ESCLUSIVE
pubblicate sulla nostra rivista!

Del Priore
PELLETTERIA
CIVITA CASTELLANA (VT) - Via falisca 61/b.
SEGUICI SU
RIVENDITORE AUTORIZZATO
ck Calvin Klein
Camomilla MILANO
VESTOPAZZO
DIANA&CO FIRENZE
POLLINI
U.S. POLO ASSN. SINCE 1890
CARLO CECCHINI ROMA

Curriculum vitae

PIERFRANCESCO GALERI

Questo mese abbiamo scelto di parlarvi di un attore, autore e musicista che avevamo seguito ultimamente in uno spettacolo firmato dall'autore e regista Salvatore Scirè ed anche in coppia con l'attore Raffaele De Bartolomeis. **Pierfrancesco Galeri** inizia nel 1978 a frequentare l'Accademia Musicale "S. Apollinare" di Roma studiando sassofono tenore e, poi ,dal 1985 segue il Laboratorio di Teatro Dialettale Comico Romano presso il Teatro Rossini e successivamente, nel 2007, frequenta l'"Associazione Dietro Le quinte".

Tanto studio ed anche tanta gavetta, ma cosa ricordi della prima volta su un palco?
"*Ho iniziato a teatro quando avevo 27 anni perché all'inizio il mio indirizzo favorito era quello musicale, ho fatto sette anni di accademia musicale, mentre studiavo Sax classico, e tutti gli strumenti a fiato compreso il clarinetto, il flauto traverso, ma la prima volta a teatro è stata quando ho portato due testi scritti da me, due atti unici nella stessa serata e pensate che quella sera mi sono dovuto aprire e chiudere il sipario da solo...*"
Nel 2003 arriva "**Tre Pecore Viziose**" di Edoardo Scarpetta portato in scena al Teatro Tenda Pianeta, al Teatro Comunale di Acquapendente ed al Teatro comunale di Guardia Sanframondi; nel 2006 "**Rosa"**, scritto e diretto dallo stesso che ne compone anche le musiche; nel 2010 "**Un Artista (a) tutto tondo** " al Teatro Manhattan firmato e diretto da Pierfrancesco stesso che nel 2016 firma anche "**Sarta... chi zompa!**" per Roma Teatri.
E questi sono solo alcuni dei numerosi spettacoli scritti, diretti ed interpretati da Galeri come i numerosi varietà tra cui ricordiamo "**Un,due,tre... varietè!**" con il trio comico "I Vitamorteemiracoli!" in varie location tra Roma e Crotone e **"... continuavano a chiamarli i Vitamorteemiracoli**" al Teatro Ugo Betti.

Arriva l'estate. C'è qualche progetto futuro?
"*Sicuramente ora che si è ripreso quasi totalmente non ci fermiamo ed infatti a fine Luglio avremo 2 serate ed un'altra il 2 Agosto all'* ***Arena Gassman*** *di Civitavecchia insieme anche all'amico Raffaele De Bartolomeis con il quale stiamo riportando in scena un certo tipo di Cabaret che si usava fare una volta che secondo noi è sempre vincente. E poi sto lavorando su un mio testo "****Mi Diletto di Dialetti****" in cui interpreto una serie di personaggi ognuno diverso dall'altro soprattutto per il dialetto che parlano. Avremo il romagnolo, il piemontese, il ligure, il veneto e molti altri che faranno molto divertire*."
E le sorprese non finiscono qui perché ritroveremo dall' autunno il nostro amico insieme ai Vitamorteemiracoli con delle strisce comiche su Tele Lazio Nord e saremo tutti pronti a seguirlo anche sul piccolo schermo.

Sandro Alessi

Da sx: Pierfrancesco Galeri e Sandro Alessi durante l'intervista

ELETTROFORNITURE
ERCOLINI ALBERTO s.a.s. di ERCOLINI RITA
01033 CIVITA CASTELLANA (VT)
Via Giovanni XXIII°, 6/a - 6/b
Negozio: 0761.514966
Magazzino: 0761.513530
Ufficio e Telefax 0761.517794
amministrazione.ercolini@virgilio.it

Delegazione di Civita Castellana
EMMEGI SERVICES s.n.c.
Tel. 0761.517602 Fax 0761.591362
emmegi.aci@gmail.com
Centro Comm.le
Piazza Marcantoni, 21
sara assicurazioni
Via San Rocco, 9
Tel/fax 0761. 755696
mg2.aci@gmail.com
Delegazione di Vignanello
MG2 s.n.c.

Dott.ssa Maria Nicole
Alessandrini
Biologa Nutrizionista
Tel. 3663969220 m.nicole@live.it
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Civita Castellana - Piazza Marcantoni, 6

ALDERO HOTEL

- SCUOLA NUOTO
- NUOTO LIBERO
- ACQUA FITNESS
- NUOTO SINCRONIZZATO
- CENTRI ESTIVI

water & relax

Per info e prenotazioni:

0761514756 **0761514756**

relax@alderohotel.it

SOLIDARIETA', MODA E SPETTACOLO A VILLA DOMI

Uno straordinario evento nel Golfo di Napoli

Nella splendida cornice di **Villa Domi,** un antico monastero trasformato in villa immerso nell'incantevole natura che domina il **Golfo di Napoli** dai **Camaldoli**, si è svolto il **10 giugno** un grande spettacolo di solidarietà, arte, moda e cultura.

Il fascino della manifestazione è stato sicuramente accresciuto sia dal meraviglioso ambiente unico al mondo in cui si è svolto, che dal lungo periodo di pandemia che ha impedito per due lunghi anni l'organizzazione di eventi, aumentando nei partecipanti la voglia di ritornare "alla gioia degli spettacoli dal vivo"..

Promosso e ideato dal Manager **Angelo Rallo,** che è intervenuto nel corso della serata più volte per illustrare le sue campagne di sensibilizzazione contro la violenza di genere, contro i maltrattamenti degli animali e la sicurezza stradale e noto per il suo fiuto nello scovare i talenti in campo musicale, l'evento è stato non solo un bel momento di spettacolo ma ha anche "messo in scena" la solidarietà, grazie alla presenza di molti esponenti di primo piano delle associazioni e di persone impegnate nel sociale.

Tra gli ospiti impegnati nel sociale: **Enza Buono**, **Presidente dell'OIPA** di Napoli contro il maltrattamento degli animali con le sue volontarie e i cagnolini che hanno sfilato con le modelle, **Antonino Schisano**, consigliere del Comitato regionale Campania Federazione motociclistica italiana , esperto nella guida sicura, **Maranto Daloia**, presidente de **La Svolta**, associazione molto impegnata contro la violenza di genere, la brava pittrice **Nadia Basso** con i suoi quadri che ritraggono l'artista **Titina De Filippo** e contro la violenza di genere, anche autrice di bei ritratti come quello di **Frida Khalo** esposto al **Complesso Monumentale di S. Pendino** e di uno splendido **Massimo Troisi** in veste di **Pulcinella**, alla modella **Sarajo Mariotti** che, insieme a **Rebecca Lynn,** ha intrapreso la bella iniziativa del **Calendario della Rinascita,** giunta al secondo anno, il cui ricavato è interamente devoluto alla **Casa della Giovane di Pisa**, che ospita mamme e bambini sfuggiti alla violenza maschile.

L'organizzazione è stata affidata all'attrice **Rosita Arpaia** e alla sottoscritta **Maddalena Menza** scrittrice, giornalista e conduttrice televisiva, che hanno presentato anche la

Da sx: Rosita Arpaia, Giulio Bosso e Maddalena Menza

Da sx: Marcia Sedoc e Maddalena Menza

Da sx: Maddalena Menza e Nadia Basso

manifestazione insieme all'attore partenopeo **Giulio Bosso.**
Nel corso dello spettacolo si sono esibiti **Rosita e Giulio** con uno sketch teatrale mentre io ho parlato del mio nuovo libro **su Sergio Tofano e il signor Bonaventura** e ho recitato alcune poesie degli indimenticabili **Totò e Alda Merini.**
Molto nutrito il parterre degli artisti presenti: l'attrice e cantante **Sara Gison** e gli altri esponenti della **Compagnia del Sole e della Luna** con i loro brani teatrali e il medley di celebri canzoni napoletane**;** il cantante **Genny Nugnes**, che ha fatto la parte del leone esibendosi in molti brani e concludendo la serata insieme a noi presentatori e ad **Angelo Rallo** con il celebre brano **Champagne** di **Peppino Di Capri**, inneggiando al futuro e alla vita; la brava **Mirela Turbatu**, soubrette, attrice e cantante; **Marcia Sedoc**, celebre come ballerina del **Cacao Meravigliao** di **Renzo Arbore**, impegnata anche nel sociale, che ha concluso l'evento ballando e cantando sulle note di **Cacao meravigliao,** coinvolgendo tutto il pubblico; le attrici **Lidia Ferrara** e **Barbara Lombardi,** esibitesi con dei brani di bel teatro napoletano e **Barbara Lombardi** ha deliziato il pubblico anche con il magico suono della tammorra; il giovane attore **Vincenzo Ioffredo**; la creativa stlista di gioielli brasiliana **Consuelo Otoni** che combatte la tremenda malattia del Parkinson realizzando i suoi bijioux **Le gioie di Consuelo;** il regista **Francesco Capuano**, autore del corto su **Aldo Fabrizi e il cibo**, pluripremiato, che ha ripreso anche l'evento per la nota emittente **Tele Lazio Nord**, con interviste a cura della sottoscritta, presenti anche sull'omonimo canale YouTube e su **MediaSud** con interviste a cura di **Maria Luisa Lo Monte;** il patron calabrese **Tonino Micalizzi**, organizzatore di concorsi di bellezza *e di eventi* musicali a Sanremo, in Calabria e in altre località della penisola.
Presenteall'evento, da protagonista, anche lo sfavillante mondo della moda con note stiliste come **Adriana Monaco** e i suoi suggestivi abiti d'epoca, che, recentemente, ha avuto un importante premio alla carriera per la sua lunga e prestigiosa attività; **Helen Romanova,** con suoi abiti dorati all'uncinetto e **Barbara Basciano,** brava stilista romana, che hanno fatto indossare i loro abiti a meravigliose modelle, tra cui **Deva Angelis Angelis** , coordinate da **Sarajo Mariotti**, insegnante di portamento e titolare dell'**Anastacia fashion**. **Il fotografo ufficiale è stato Gianni Piscopo.** Arrivederci al prossimo evento!

Maddalena Menza

MORLUPO

Storie e personaggi della città

LUCA MITI,

un musicista cacciatore di suoni

Per curiosità sono andato all'Università di Tor Vergata a Roma per assistere a un Concerto di musica anomalo dal titolo ermetico e impegnativo: IL PAESAGGIO SONORO e mi sono reso conto che è un mondo che ci circonda, ci avvolge, del quale siamo anche produttori in modo consapevole o inconsapevole. Fino a che punto ne siamo partecipi e che effetto ha in noi se ne prendiamo coscienza? Ci lascia scoprire nuovi aspetti della realtà che stiamo vivendo? Il mio amico Luca Miti, cittadino di Morlupo,fonico alla RAI e musicista di musica contemporanea/sperimentale era tra gli artisti che si esibivano, quindi un poco ero preparato alla difficoltà di ricezione del concerto. Tutti i performers venivano da percorsi musicali classici che man mano sono stati influenzati dai primi esperimenti musicali di John Cage, K.Stockhausen, Pierre Boulez, Philip Glass, Alvin Curran, Terry Riley, La Mount Young che avevano rotto con la melodia riconoscibile per avventurarsi nella musica atonale,minimalista,fluxus,che non è di facile ascolto. Ma è stata una sorpresa piacevole introdurmi in un campo di suoni d'ambiente in cui siamo immersi anche noi quotidianamente. Luca Miti ha presentato insieme a Diego Mazzoni una composizione chiamata "NUVOLA" che esprime un momento importante in questo tempo storico condizionato dalla chiusura dell'umanità a riccio per l'ondata di Covid negli ultimi due anni. La loro sensibilità è andata a pescare il mondo sonoro del paesaggio durante il "lockdown". I suoni del borgo, l'abbaiare di un cane, i vocii lontani di gente segregata per la pandemia erano veramente la colonna sonora di quel momento. Anche Luca viene da una formazione classica,aveva in casa un piano perchè la mamma era una cantante, poi ha frequentato una scuola a Roma, il "Ciack"e si è avvicinato al Jazz. E' stato componente di molti gruppi musicali che si sono esibiti in concerti,fino a trovare la sua vena creativa attraverso onde sonore non incamerate nel pentagramma. Compositore, interprete, improvvisatore, il suo lavoro è centrato sulla ricerca "su" e "oltre" il suono. Un incontro col musicista d'avanguardia Alvin Curran, con cui ha inciso un disco, la collaborazione con il musicista italiano Albert Mayr tra i promotori del FKL (Forum Ambiente Sonoro) Giuseppe Chiari, Tom Johnson, artisti ricercatori collegati con le sue lunghezze d'onda (non solo sonore) hanno marcato da quel momento il suo cammino, ed è tuttora in ricerca di improvvisazioni musicali, personali e incise in numerosi CD autoprodotti. Ora da pensionato RAI e scevro da doveri ha trovato la sua pace interiore che lo spinge nell'esplorazione dei suoni attraverso i suoi stati d'animo. Non aspetta il momento creativo, vi è condotto dall'evoluzione del suo spirito.

Danilo Micheli

Luce nuova sui fatti

la trasmissione condotta da Gaetano Alaimo e Arianna Cigni in onda su Tele Lazio Nord: bilancio e novità

Seconda edizione di "Luce Nuova sui fatti", edizione da record! La trasmissione ideata e condotta da Gaetano Alaimo con Arianna Cigni, in onda su Tele Lazio Nord, è giunta, il 16 giugno scorso, alla fine della seconda edizione che ha sancito il successo del format di approfondimento tematico settimanale in ogni ambito informativo.

I numeri confermano lo sforzo fatto per la seconda edizione ed il gradimento del pubblico: 35 puntate da settembre 2021 a giugno 2022, 118.614 visualizzazioni online totali su facebook ed una media di 8 mila spettatori tra Tv e Web con picchi di 12 mila unità. *"Sono dati che ci soddisfano* - dice Gaetano Alaimo - *perché l'obiettivo principale era quello di rimanere leader nell'alto Lazio e non solo, nell'approfondimento giornalistico settimanale e, numeri alla mano, credo che ci siamo riusciti".*

La seconda edizione di "Luce Nuova sui fatti" è scattata il 23 settembre scorso, dopo una prima edizione che aveva interessato tutta la prima parte del 2021. Rispetto alla prima edizione è stato ampliato il format con molte rubriche tematiche di esperti, tra cui "Pane e cinema" di Maddalena Menza, che hanno portato la durata media a circa due ore di trasmissione. Insieme alla cronaca nazionale ed all'approfondimento scientifico a cura gli esperti del Centro per gli studi Criminologici di Viterbo, si sono ampliati i temi regionali analizzati: dalle elezioni amministrative, al rischio di realizzazione del deposito nazionale di scorie nucleari nella Tuscia, dal Covid ad una panoramica sul calcio regionale. Oltre a ciò tanti i personaggi che sono stati intervistati ed hanno portato il loro saluto su "Luce Nuova sui fatti": da l**va Zanicchi a Maria Giovanna Elmi, da Amedeo Goria a Vittorio Sgarbi passando per Luana Colussi, Clayton Norcross e Nadia Bengala.**

L'approfondimento ha toccato temi di rilevanza nazionale ed internazionale come la guerra in Ucraina, in cui hanno parlato esperti come l'e**x Sottosegretario alla Difesa il Gen. Domenico Rossi,** e sono stati ricordati grandi personaggi scomparsi negli scorsi mesi come **Raffaella Carrà e David Sassoli.** In mezzo l'approfondimento su fatti nazionali di massa come il ***Festival di Sanremo***, i ***Festival del Cinema di Venezia,*** la ***Festa del Cinema di Roma*** e i grandi ***Carnevali italiani.*** *"In questo successo* - continua il conduttore ed ideatore Alaimo - *ringrazio in primis Arianna Cigni che mi segue come conduttrice già dalla prima edizione, quindi tutti i collaboratori: da quelli televisivi, soprattuto i tecnici, a quelli del programma. Dal responsabile sport Maurizio Fiorani all'opinionista fisso* ***Stefano Stefanini,*** *il fotografo* ***Marino Cantales****, il nostro videomaker* ***Salvatore Sansone,*** *l'esperto di economia* ***Gianfranco Piazzolla*** *e tutti i titolari di rubriche che hanno completato la nostra offerta informativa. A tal proposito un grazie particolare a* ***Maddalena Menza*** *che ha seguito anche il Festival di Sanremo con il suo Speciale Sanremo e fatto interviste di primo livello, proposte anche in versione cartacea sulla nota rivista* ***Campo de' Fiori*** *a cui collabora da anni, portando nel nostro programma nomi come* ***Dacia Maraini e Ricky Tognazzi****: con lei abbiamo avuto un ulteriore salto di qualità".* Per la terza edizione, poi, Alaimo, parla di novità ma non svela tutto. *"Stiamo lavorando da mesi alla terza edizione* - dice - *e posso annunciare che avrà come novità principale la suddivisione in due parti: la prima giornalistica e la seconda dedicata allo spettacolo ed ai talent. Tanti ci hanno chiesto di partecipare e abbiamo strutturato un vero e proprio contenitore televisivo di approfondimento settimanale. Rimarranno saldi i principi di "Luce Nuova sui fatti": fare parlare gli esperti ed esibire veri professionisti. Noi siamo contro i tuttologi e vogliamo una Tv di qualità. Per tutto il resto...ci vediamo presto!".*

Serie TV

Matrimoni combinati, patriarcato imperante, regole bizzarre da seguire dalla mattina fino alla sera, e un unico grande Dio da adorare. Sì, tutto questo ci ha appassionato. C'è uno Shtisel in ognuno di noi

di Elena Cirioni

Tutti pazzi per Shtisel

La prima cosa da fare se si vogliono seguire le tre stagioni di Shtisel è abbandonare il giudizio. Toglierci la maschera degli occidentali detentori di ogni verità, entrare in punta di piedi nel quartiere di Goula a Gerusalemme, dove vivono gli *Haredim*, una comunità ebraica ultra ortodossa (anche se loro rifiutano di essere chiamati così, perché ritengono di essere loro gli unici veri ortodossi, tutti gli altri ebrei, compresi quelli che noi chiamiamo ultra ortodossi sono eretici.)

I protagonisti

Senza giudizio e con l'occhio curioso dell'antropologo veniamo accolti nella casa del capofamiglia, il **Rabbino Shulem Shtisel** (Dov Glickman), vedovo padre di quattro figli e nonno di molti nipoti. Padre nell'eccezione più ortodossa di questo termine, Shulem incarna letteralmente tutti i valori dell'essere Haredim. È l'ebreo furbo e prepotente descritto in mille racconti e barzellette, quello che alla fine trova un modo per gestire a modo suo tutte le cose, dai conti della *yeshivah* (scuola dove i bambini maschi studiano la Torah) ai sentimenti, alla vita dei figli. Shulem è Abramo, il padre di tutti per eccellenza, pronto a sacrificare tutto a Dio, anche il suo adorato figlio.

Akiva (Michael Aloni) è questo il figlio adorato, il sognatore con la passione e il talento per la pittura. Mestiere pericoloso per un Haredim perché la passione può portarti fuori dalla strada di Dio. Romantico, sensibile, questo Romeo con i payot con i suoi innamoramenti ci svela la parte più tenera del mondo Haredim. Tutti noi come Akiva ci siamo sentiti insofferenti in un mondo troppo stretto per le nostre aspirazioni, per i nostri sogni. Tutti noi abbiamo sofferto come lui per un amore impossibile, curato con una bella bevuta in compagnia dei soliti amici, un po' folli e fuori dalle righe come noi.

Se Akiva è il tassello che non si incastra da nessuna parte nel mondo Haredim, **Giti** (Neta Riskin), sua sorella, è il pezzo che alla fine sistema tutto il puzzle. Forte, determinata, pronta a tutto per salvare la sua famiglia. Figlia, sorella, madre e nella terza stagione la scopriremo anche amica. Granitica sopporta con temperanza, quasi come Giobbe, le sfide della vita. Tutta questa fermezza d'animo ha bisogno di un contraccolpo e Giti l'ha trovato nel marito, **Lippe** (Zohar Strauss), il vero ribelle della storia, il peccatore dal cuore d'oro che dopo aver girato per le strade di Sodoma e Gomorra, torna. Il Dio della Torah forse non l'avrebbe perdonato, Giti sì.

L' Amore

L'ingrediente fondamentale della serie. Il motore che accende ogni azione. Un amore biblico pieno di dolore e contrasti.

C'è l'amore immortale di Akiva e Libbi (Hadas Yaron), che parla di devozione e smarrimento come quello tra Giacobbe e Rachele (anche loro erano cugini). L'amore riservato e sacro di Ruchami (Shira Haas) e Hanina (Yoav Rotman) e anche quello tra fratelli, Shulem e Nukhem (Sasson Gabal), che si trasformano in Abele e Caino, per poi tornare a volersi bene.

E infine i morti

Anche loro fanno parte della famiglia Shitsel dall'inizio fino alla fine. Appaiono nei sogni e nella vita reale, portano avanti le storie e condizionano gli eventi, come se fossero stati sempre lì, per generazioni a indicare la strada verso casa.

«*Perché alla fine i morti non vanno da nessuna parte, sono stati sempre tutti qui.*»

Queste sono solo alcune delle ragioni che ci fanno sentire parte di questa famiglia bizzarra, chiassosa e un po' matta. Sbagliata, certo, come tutte le famiglie del mondo, ma sempre cara e il porto sicuro dove approdare.

L'acufene

Un fastidioso problema dell'udito dai mille risvolti

del Dott.
Stefano Tomassetti

Sfondo foto creata da cookie_studio - it.freepik.com

Su questo numero, parliamo di un problema dell'udito piuttosto comune, avvertito da circa il 10/15 % della popolazione mondiale. Si tratta di un suono nell'orecchio quando in realtà, nell'ambiente circostante, non è presente. Questo fenomeno viene chiamato appunto ACUFENE.
Nella maggior parte dei casi l'acufene è un suono soggettivo, che solo chi ne soffre riesce a sentire. In genere le persone lo descrivono come uno "scampanellio", un sibilo, un ronzio, un fischio o un tintinnio.
Proprio a causa della sua natura soggettiva, l'acufene affligge le persone in modi molto diversi. Per alcuni è semplicemente un lieve fastidio, che si riesce a gestire con relativa facilità. Per altri, invece, comporta problemi più seri, quali:
- Disturbi del sonno
- Problemi di apprendimento e modifiche delle capacità cognitive
- Impossibilità a concentrarsi (ad esempio nella lettura o a portare a termini mansioni)
- Stress nelle relazioni
- Ansia e depressione
- Problemi in ambito lavorativo

- Circa il 10/15% della popolazione mondiale avverte un acufene
- Circa l'85% di chi avverte un acufene soffre anche di ipoacusia
- L'Acufene può presentarsi a qualunque età e può insorgere all'improvviso, oppure regredire gradualmente
- Le cause più comuni sono: esposizione al rumore, invecchiamento, traumi cranici, farmaci ototossici

Purtroppo, attualmente **non esiste ancora una cura vera e propria** per risolvere il problema dell'acufene. Dagli studi clinici finora accertati è emerso che nessun intervento chirurgico e nessun farmaco sono riusciti ad essere veramente efficaci nell'eliminare l'acufene. Ma trovare un sollievo si può. Secondo l'American Tinnitus Association, infatti, esistono alcune strategie utili per trovare sollievo, tra cui il Counseling e la Sound Therapy. Per questo l'associazione (no profit) statunitense consiglia vivamente a chiunque avverta l'acufene di rivolgersi ad un Otorinolaringoiatra e ad un Audioprotesista che abbiano esperienza nel trattamento dell'acufene.

I nuovi Apparecchi Acustici possono costituire un aiuto importante nell'ambito della terapia sonora.

La Sound Therapy può essere un trattamento efficace, in quanto rende l'acufene meno evidente e riesce a mascherare il suono. Gli apparecchi acustici possono costituire un elemento importante da includere nel programma di terapia sonora.
Sebbene la maggior parte degli apparecchi acustici possa in qualche modo alleviare il disturbo, alcuni nostri prodotti acustici possiedono una tecnologia integrata, specifica per trattare al meglio l'acufene.
Se soffri di questo fastidioso problemaprendi un appuntamento con noi e vediamo come possiamo aiutarti a ritrovare la serenità che desideri.

SENTECH
ENERGIA PER L'UDITO
800 11 35 90

CENTRI AVANZATI PER L'ADATTAMENTO DEGLI APPARECCHI ACUSTICI

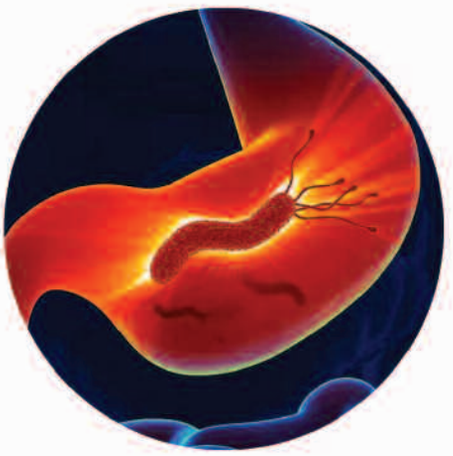
- **Roma -** Viale delle Medaglie d'Oro, 210 **(Balduina)**
- **Roma - Studio Medico Mandara –** Via Anton Giulio Bragaglia, 138 **(Olgiata)**
- **Genzano di Roma – Via F. Pizzicannella 39/41 (Castelli Romani)**
- **Bracciano - Studio Medico -** Via Luigi Dominici, 10
- **Civita Castellana (Vt) – Via Francesco Petrarca (Cittadella della Salute)**
- **Viterbo – Strada delle Pietrare 3/A (altezza Cittadella della Salute)**
- **Poggio Mirteto Scalo (Ri) – Ottica Roberto -** Via Ternana, 38

INFORMAZIONI – TEST GRATUITO DELL'UDITO – PROVE GRATUITE DEGLI APPARECCHI ACUSTICI – PAGAMENTI LUNGO TERMINE ANCHE CON MINI RATE 50€ – RIPARAZIONI DI TUTTI GLI APPARECCHI ACUSTICI – BATTERIE per tutti gli apparecchi € 5,00 a confezione da 6 pile

PER PRENOTARE UNA VISITA CHIAMA IL N. VERDE : 800.11.35.90 – www.sentechitalia.com

Per prenotare una ANALISI DELL'UDITO GRATUITO o una VISITA senza impegno telefonate al numero verde 800.11.35.90 o al numero 0761/515727 e vi sarà indicato il centro a voi più vicino.
I nostri centri per l'Udito SENTECH sono iscritti all'albo dei fornitori per le pratiche ASL (invalidi civili) e INAIL (invalidi del lavoro).
Per coloro che ne avessero diritto si può inoltrare la richiesta per la fornitura degli apparecchi acustici

Breath Test



HELICOBACTER PYLORI

LATTOSIO

LATTULOSIO

GLUCOSIO

Ha una funzione diagnostica e si effettua mediante l'analisi di campioni di aria espirata dal paziente. In ambito gastroenterologico il breath test consente di individuare alterazioni del sistema gastroenterico come: contaminazioni batteriche, malassorbimento intestinale e alterazione del transito intestinale, che possono manifestarsi mediante disturbi gastrointestinali caratterizzati da flatulenza, meteorismo, diarrea, distensione e crampi addominali.

Richiedi informazioni alle nostre segreterie

GRUPPO IPPOCRATE

CIVITA CASTELLANA (VT) - Tel .0761.514328
mail: gruppoippocratesrl@hotmail.it
RONCIGLIONE (VT) - Tel. 0761.628012
mail: info@gruppoippocrate.it

LA PREVENZIONE PRIMA DI TUTTO!

Prevenire è meglio che curare: uno slogan che sentiamo tante volte ma che raramente mettiamo in pratica!

di Josiane Marchand
Naturopata

A 80 anni, Paul Talalay (Università John Hopkins, Baltimore, Maryland) morto a 96 anni nel 2019, è stato il principale protagonista della ricerca sulla chemioprotezione del cancro, stimolata dal nostro modus vivendi e dalle nostre abitudini alimentari che scoraggiano i meccanismi della cancerogenesi. È noto comunque nel mondo intero per i suoi lavori sulle crocifere e gli enzimi. Ma la maggior parte del grande pubblico ignora chi fosse. Impegnato per più di 35 anni nella prevenzione contro il cancro, aveva scoperto, nel 1992 che i meccanismi endogeni di protezione contro il cancro sono forniti da enzimi codificati da geni che non operano a capacità massima. Questi geni devono essere...stimolati!
Le crocifere (il cavolo, la rapa, il ravanello, la rucola) contengono un componente chiamato "Sulforafano" che aumenta la capacità di questi enzimi protettori, chiamati enzimi di fase 2.

La famiglia delle Brassicaceae comprende 400 membri e tra i più conosciuti vi sono: **il cavolfiore, i cavoli rosso e bianco, i cavolini di Bruxelles, il cavolo cinese, cavolo riccio, cavolo romanesco, cavolo-rapa, i broccoli, i ravanelli, la rapa, la rutabaga, il rafano, il crescione, la colza e la senape.**
Il cavolo non veniva consumato nè dagli Ebrei nè dagli Egiziani. Figurava invece nel menù dei Greci e dei Romani.
Catone consigliava di mangiare cavolo per prevenire le malattie croniche. Attribuiva a quest'ultimo l'esistenza dei suoi 28 figli!
Nel XVII secolo, il cavolo fermentato viene imbarcato sulle navi perché si era scoperto che previene lo scorbuto.
Oggi le crocifere figurano tra le 10 famiglie di piante più coltivate al mondo.

Foto di LouMaria da Pixabay

Gli antiossidanti

Avete sicuramente già sentito parlare, anche nelle varie trasmissioni TV sulla Salute, degli antiossidanti e del loro ruolo nella prevenzione delle malattie in generale e del cancro, provocato dai radicali liberi. Il cancro e altre malattie croniche legate all'età hanno un punto in comune. È vero per l'Alzheimer, la degenerazione maculare, ma anche per l'abbassamento "normale" delle facoltà cognitive nei soggetti anziani. Queste malattie sono provocate dall'aggressione permanente da parte di particelle reattive legate all'ossigeno, i radicali liberi. Ma vi sono, accanto ai radicali liberi altre particelle reattive chiamate elettrofili: prodotti chimici che hanno all'origine una carica positiva o che la acquisiscono. Vengono poi attratti dalla carica negativa della molecola del DNA che supporta il codice genetico. Vi si attaccano e la alterano. Quindi: malattia!
Ma esistono i broccoli, le cipolle, i mirtilli...
Noi possediamo meccanismi di protezione che si accavallano.
Prima di tutte, alcune piccole molecole con il ruolo di antiossidanti "diretti": **La Vit. C, la Vit. E, i carotenoidi come il Licopene.** Ma non sappiamo sintetizzarle, devono arrivarci attraverso l'alimentazione. Hanno una durata di vita breve. Una volta neutralizzati i radicali liberi vengono distrutte.
E poi c'è il **Glutatione** che al contrario delle piccole molecole è un antiossidante "indiretto" e la durata della sua vita è lunga: non si ferma mai, funziona sempre.
Il messaggio che da sempre si sente è "Mangiate più frutta e verdure per proteggervi dal cancro" si può oggi riassumere a **"Mangiate più crocifere"!**
Ma tutte le crocifere non hanno lo stesso tenore in sulforafano: una squadra di ricercatori andò a comprare broccoli, riportando 22 campioni per misurare i tassi di sulforafano. Questi tassi variavano secondo un fattore da 10 a 20.
È impossibile determinare il tasso di sulforafano dei broccoli solo esaminandolo. Allora, sono stati piantati e selezionati i semi più interessanti – non con la selezione genetica, è ovvio- e sono stati standardizzati protocolli di culture in modo da attenere un tasso affidabile di sulforafano.
Gli americani e i giapponesi chiamano questo tipo di broccoli "Brocosprouts".
Allora, perché la prevenzione? Perché le terapie non possono da sole prendere in carico la cura del cancro.
La prevenzione non è un lusso, è un obbligo e ciò anche grazie alle Crocifere!

Abbiate sempre cura di voi!!!

L'erbavoglio
ERBORISTERIA

L'erbavoglio - erboristeria per la fitoterapia integrata

"In natura esiste un meraviglioso equilibrio di cui le piante sono parte essenziale, sane per l'individuo,sostenibili per l'ambiente"

L'uso eccesivo di farmaci, il fumo di sigaretta, la prolungata esposizione solare e l'inquinamento atmosferico sono solo alcune delle cause che determinano l'invecchiamento cellulare! Esistono INTEGRATORI a base di VITAMINA C, VITAMINA E, RESVERATROLO, CAROTENOIDI, COENZIMA Q10 e GLUTATIONE in grado di sostenere le nostre cellule. Per saperne di più ti aspettiamo in erboristeria!

CIVITA CASTELLANA (VT), Via Giovanni XXIII, 66 - www.lerbavogliocivita.com. 0761.599760 320.2963240

Fisiomedika

CURARSI CON LA MOXIBUSTIONE

IL CASO DELLA SIGNORA MARTA

Dott.ssa Chen Tung
Fisioterapista

In questo nuovo articolo parlerò della moxibustione, dei suoi principi curativi e illustrerò un caso trattato in precedenza.
La moxibustione è una pratica terapeutica molto importante **utilizzata in Cina da piu' di 2000 anni** e viene applicata sia singolarmente che in abbinamento all'agopuntura e al massaggio.
Moxa significa letteralmente "erba che brucia": infatti, la tecnica terapeutica consiste nell'utilizzare il calore emanato dall'ardenza dell'**artemisia vulgaris** (erba medicale) su determinati punti del corpo. Tale pratica terapeutica ha molteplici effetti benefici che si possono riassumere in vari punti:
- riscaldare i meridiani e disperdere il "freddo", che in genere causa il blocco. Si utilizza per contratture, dismenorrea, amenorrea, mal di stomaco, mal di pancia, diarrea, dissenteria, ecc. causati da "freddo" e "umidità" che vanno ad ostruire i meridiani;

- sollevamento dello yang e tonificazione passiva del Qi, applicabile in patologie quali enuresi, prolasso anale, sanguinamento uterino, leucorrea, prolasso organi interni, diarrea ininterrotta, ecc.;
- azione antiedematosa, antinfettiva, antibatterica, cicatrizzante: grazie alla moxa il Qi scorre in modo fluido e ne assicura il nutrimento attraverso lo scorrere altrettanto fluido del sangue, sciogliendo così tutti i tipi di stasi;
- azione preventiva: molte scritture mediche antiche consigliano la pratica della moxibustione anche in mancanza di malattia per prevenirne l'insorgenza, per esempio fare moxa in modo regolare aiuta a **"proteggere la salute"**.

Vediamo nello specifico il caso clinico della signora Marta.
La signora si è presentata con una lombalgia che le causava un dolore fisso a livello del gluteo, che le impediva di camminare bene e che si propagava fino a tutta la coscia e al ginocchio. Dall'anamnesi non vi erano stati episodi di traumi acuti e in passato era solita soffrire di episodi di lombalgia più o meno accentuata, con un dolore fisso a livello del gluteo. Alla visita non vi erano segni evidenti di sofferenza radicolare, ma solo dolore acuto in un punto del rachide lombare che, alla pressione, si propagava fino a tutta la coscia.
Era un evidente caso di Bì Zheng (痹症 patologia da blocco) e precisamente di blocco da "freddo". Il trattamento si è concentrato sul massaggio della zona lombare e poi con la manovra Bo Fa (拨法) sui punti dolenti a livello lombare e del gluteo. Successivamente con il sigaro di moxa si è andato a stimolare il punto dolente a livello lombare e altri punti del meridiano della vescica, così da far sciogliere la stasi disperdendo la causa che aveva causato il blocco. Dopo tre sedute il dolore era quasi del tutto scomparso e anche a livello lombare la sensazione di pesantezza era sparito. Durante le sedute, oltre alle tecniche utilizzate descritte precedentemente, sono stati insegnati alla paziente alcuni semplici esercizi per la schiena da svolgere a casa con lo scopo di renderla più flessibile e più forte e al tempo stesso mantenere i benefici per più tempo possibile.

Dott.ssa Chen Tung
Fisioterapista
Fisioterapia - Posturale Metodo Mézières - Moxibustione - Coppettazione
Tuina - Tecniche di Medicina Tradizionale Cinese
Via Torquato Tasso, 2 - Civita Castellana (VT) - tel. 347.9072438
www.facebook.com/fisioterapia.medicinatradizionale

SFOGLIA LA RIVISTA SUL SITO
WWW.CAMPODEFIORI.BIZ

Clicca sulla **copertina** che trovi nella **homepage** per leggere il **numero in corso!**

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO
CON I NOSTRI CANALI SOCIAL

Se non lo hai ancora fatto,
RICORDA DI METTERE IL TUO
"Mi piace" ed il TUO "Segui"

HIRPI SORANI

Sacerdoti nostri antenati, ma forse poco raccomandabili, del Monte Soratte

Soranus suri dio lupo etrusco Tomba dell'Orco Tarquinia

Antiche popolazioni dell'Italia centrale come i **Sabini, gli Etruschi, i Falisci, i Capenati e i Latini** veneravano il **dio Sorano**, che aveva il centro del suo culto sul **monte Soratte**, luogo considerato sacro.

Il Soratte è un massiccio calcareo alto 691 metri s.l.m., che si erge isolato nella valle del Tevere ad una quarantina di chilometri a nord di Roma, in un territorio dove sono presenti spettacolari e suggestive profonde cavità carsiche, che nell'antichità venivano associate al **mondo degli inferi, infatti "suri" in etrusco significa "del luogo nero – gli inferi".**

Era consacrata a Sorano anche l'antica città etrusca di **Surina**, situata nei pressi dell'attuale Viterbo, probabilmente per la presenza nel suo territorio delle sorgenti termali del Bullicame che lo stesso Dante cita nel XIV canto dell'Inferno, paragonando il sobbollire delle sue acque e i vapori sulfurei sprigionati ai tenebrosi luoghi degli inferi.

I sacerdoti del dio erano chiamati **Hirpi Sorani**, cioè **lupi di Soranus** dove hirpi aveva il significato di lupo dalla lingua sannita-sabina.

Vestivano con pelli di lupo durante i loro rituali, perché secondo la leggenda prima che effettuassero il loro primo sacrificio al dio sulla sommità del monte Soratte, un branco di lupi rubò le viscere delle vittime sacrificali, scappando nel fitto bosco circostante. In molti seguirono le tracce delle bestie fino ad una grotta da dove scaturivano vapori mortali, che uccisero la maggior parte degli inseguitori e i pochi sopravvissuti dopo aver raggiunto il villaggio portarono la pestilenza, che decimò la popolazione.

La sibilla tiburtina, interpellata per conoscere le cause di tante disgrazie, riferì che i lupi erano sotto l'ala protettrice del dio degli inferi e questi aveva causato il flagello della pestilenza. L'unica maniera per sfuggire alla maledizione era quello che i sacerdoti dovevano comportarsi come i lupi e placare così l'ira degli spiriti.

Da allora i sacerdoti furono denominati Hirpi Sorani. Avevano la capacità di camminare a piedi nudi sulle braci ardenti senza scottarsi per portare le viscere delle offerte sacrificali fino all'altare del dio. Varrone spiega che i sacerdoti riuscivano a camminare sul fuoco dopo che si erano strofinati sulla pianta dei piedi "*una droga che impediva l'azione del fuoco*".

Questo rituale avveniva una volta l'anno durante il solstizio d'estate. Gli Hirpi Sorani vivevano, come i lupi, di razzie e rapine e nel loro sodalizio si poteva accedere solo dopo aver superato un rito di iniziazione.

Nella cripta della chiesa di **San Silvestro** sul monte Soratte sono state rinvenute tracce dell'antico tempio dedicato al dio Sorano.

Con l'avvento del dominio romano il dio Sorano venerato sul monte sacro Soratte fu confuso spesso con Dite il dio romano del sottosuolo. In seguito fu Virgilio che identificò l'oscuro Dio del Soratte con il seducente dio Apollo.

Nell'Eneide è riportato che sul Soratte si svolgevano riti in onore di Apollo.

Durante l'età augustea la casta sacerdotale degli Hirpi Sorani acquistò un grande rilievo nel programma di riscoperta delle divinità arcaiche, tanto che furono esentati dal Senato di Roma dal servizio militare e dal pagamento di altri tributi. Tale circostanza è riferita anche da Plinio il vecchio nel "Naturalis istoria III"

I Lupercali, la festività romana che si svolgeva dal 13 al 15 febbraio per ricordare il miracoloso allattamento dei due gemelli Romolo e Remo da parte di una lupa, probabilmente ha una qualche connessione con questi sacerdoti.

I Romani, in Età Classica, edificarono sulla cima del Soratte un tempio dedicato al dio Apollo unificando i due culti di Apollo e Sorano. In epoca cristiana il culto si trasferì nella devozione a San Silvestro che si era rifugiato in questi luoghi.

Oggi il Soratte è ancora lì a dominare la valle del Tevere e a fare da inconfondibile sfondo paesaggistico a tantissimi paesi e borghi della sabina reatina, romana e della bassa tuscia viterbese.

Questo solitario rilievo calcareo che insieme a migliaia di persone ogni giorno, per innumerevoli volte al giorno vediamo stagliarsi in lontananza, merita una maggiore attenzione da parte di noi tutti, basterebbe solo soffermare ogni tanto lo sguardo sul suo inconfondibile profilo all'orizzonte e riflettere su quanto sia carico di storia e di quante bellezze naturali sia ricco.

Elena Cirioni

V.auto Venturi

Assistenza Multimarca

SERVICE AUTORIZZATO PER I MARCHI RENAULT E DACIA

VAutoRent
VENDITA E NOLEGGIO AUTO

Noleggio auto giornaliero
e breve termine
info 0761.540065

45 € al giorno*

oltre 30 giorni tariffa personalizzata

Tariffa vettura sostitutiva riservata ai nostri clienti in officina
€25*

Tariffa vettura sostitutiva riservata ad Officine/carrozzerie
€35*

*Ogni giorno di noleggio comprende 100 km inclusi nel prezzo ,iva esclusa

AUTOVETTURE IN PRONTA CONSEGNA

Ford · NISSAN · RENAULT · SUZUKI · DACIA · VautoVenturi.it

- Auto Nuove
- Aziendali
- Km Zero

DI TUTTE LE MARCHE

- Usato Garantito

CIVITA CASTELLANA (VT), Via Flaminia km 57,200 - Tel. 0761.540065 320 33 44 952

La faggeta del Monte Cimino

Già nota agli antichi, oggi è patrimonio dell'Unesco e luogo di ripararo dalla calura estiva

di Tiziana Businaro

La monumentale faggeta del Monte Cimino è stata inserita dall'**Unesco** nella lista dei beni che fanno parte del **Patrimonio Mondiale dell'Umanità**. Splendido riconoscimento per uno dei più grandi e bei **boschi vetusti** dell'Italia centrale.

Appena si entra, rinfrescati dall'aria fine e frizzantina (siamo a circa 1000 metri di quota), si è circondati da alberi maestosi e altissimi che raggiungono anche i 50 metri d'altezza.

Gli alberi più giovani – si fa per dire, perché hanno almeno 150-200 anni – hanno il tronco con un diametro che può andare dai 25 ai 90 cm, mentre gli esemplari di età superiore hanno tronchi che oltrepassano gli 80 cm.

Nella faggeta ci sono alberi che hanno anche più di 2000 anni!

La particolarità della faggeta del Monte Cimino è quella di essere un **bosco vetusto**, che non vuol dire che è composta solo da alberi molto vecchi ma piuttosto che nel corso dei secoli non è mai stata disturbata dalla mano dell'uomo. Non per niente **Tito Livio** la descrisse come ***"una selva oscura e impenetrabile"***.

Sulla sommità del Monte Cimino si può vedere una torre e un sito riferibile all'età del bronzo, ossia circa al 1150 a.C., segni della presenza di una città etrusca a cui, con tutta probabilità, la faggeta faceva da limite invalicabile.

I **boschi vetusti** e quelli **primari**, termini che più o meno si equivalgono, hanno delle caratteristiche specifiche: oltre ad aver avuto un basso disturbo da parte dell'uomo devono avere una notevole **biodiversità** e abbondante presenza di quella che gli studiosi chiamano **necromassa legnosa**, cioè legno morto. E' strano immaginare un bosco in cui gli alberi morti sono proprio quelli che mantengono vitale il suo ambiente! Ma è proprio il legno morto che fa sì che si sviluppi la biodiversità. In parti del tronco negli alberi "morti in piedi", cioè ancora eretti, o sugli alberi o i rami caduti a terra esso favorisce la proliferazione di insetti, funghi, licheni che mantengono un perfetto equilibrio e permettono al bosco di **rigenerarsi**. Quando un albero cade al suolo lo spazio che occupava diventa vuoto, fa entrare nel bosco più luce e aria e anche questo, ad esempio, cambia in modo più o meno percettibile la composizione del sottobosco.

Questa biodiversità diventa una ricchezza per tutto l'ecosistema! Non dimentichiamo, infatti, che i boschi e le foreste assorbono l'anidride carbonica, che viene immagazzinata dagli alberi attraverso le foglie, i tronchi, fino alle radici.

E rispetto ai **boschi secondari**, cioè quelli più comuni, composti da alberi più giovani, il bosco vetusto lo fa tre volte di più.

Naturalmente, i boschi e le foreste vetuste non sono molti, perché è difficile che non abbiano subito l'intervento dell'uomo; i boschi hanno sempre rappresentato una ricchezza, sia per la possibilità di ricavarne il legname che per la caccia agli animali che lo abitano.

La maggior parte delle foreste vetuste si trova in soli tre Stati: Canada, Russia e Brasile. In Europa ne troviamo il 4% (la più vasta è a Bialowieza, al confine tra Polonia e Bielorussia).

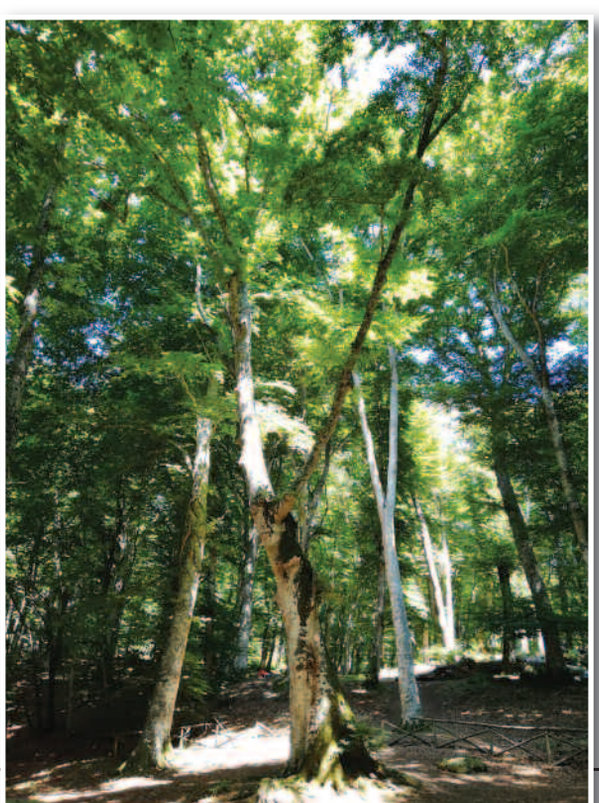
I boschi vetusti sono sempre in montagna e sono quasi esclusivamente faggete.

La faggeta del Monte Cimino ha un altro elemento che conferma la sua "vetustà": sono i **massi di trachite** che sporgono dal suolo. Costituiti da lava eruttata dal **Vulcano Cimino**, sono disseminati nel bosco, ricoperti dal muschio.

Uno di questi massi, il più grande, si trova proprio all'entrata della faggeta; si tratta della **Rupe Tremante**, o **Sasso Naticarello**, come è stato soprannominato, e sorprende perché rimane come sospeso su una sporgenza di roccia del terreno. Fu citato anche da **Plinio il Vecchio**, che lo definì un ***"miracolo della natura"***.

All'interno della faggeta si trova un sentiero di circa 2 km, che corre ad anello nel bosco. Lungo il percorso si trovano numerose bacheche con informazioni e segnali utili.

Mèta canonica delle calde giornate estive, ma bellissima anche con i colori autunnali, la faggeta del Monte Cimino è un vero spettacolo della natura! Un monumento naturale che merita tutto il nostro rispetto e la nostra gratitudine, da ammirare e preservare.



morresi
forniture termoidrauliche

NUOVA LINEA ARREDO BAGNO
SERIE UNIKA

APERTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30
SABATO MATTINA APERTI dalle 8.30 alle 12.30
ACQUISTABILE su: www.maisonplus.com

Elle emme Ci
LAVORAZIONE MOBILI COMPONIBILI

Via Pitagora 10 - 01033 Civita Castellana (VT) - Tel. 0761.540075/6 - Fax 0761.540076 - www.morresisrl.com

Don Fortunato Frezza

di Montecalvello

di Secondiano Zeroli

Don Fortunato con l'ex Sindaco di Bagnoregio Francesco Bigiotti

UN CENTROMEDIANO DIVENTATO CARDINALE

Formidabile Don Fortunato Frezza. La sua nomina a Cardinale, annunciata da Papa Francesco, al termine della Regina Coeli, mi ha fatto venire in mente il mio illustre concittadino San Bonaventura da Bagnoregio. Don Fortunato stava preparando il pranzo insieme alla sorella in quel di Frosinone, quando ha squillato il telefono, il Santo bagnorese, allorché fu nominato Generale dei Francescani, il 2 Febbraio 1257, stava rassettando la tavola nel convento dei Cordeliers a Parigi, quando un messo pontificio gli comunicò la nomina, voluta da Papa Alessandro IV. In entrambi i casi, smarrimento, incredulità e poi una gioia contenuta e un bisogno insopprimibile di ringraziare i due pontefici.

Cosa fece Bonaventura? Il frate francescano scrisse, prima di partire per Roma, una specie di manifesto programmatico, una enciclica a tutti i ministri delle trentadue provincie, in cui allora era suddiviso il mondo. Nell'esordio della lettera confessa la sua inadeguatezza: "Benché io conosca la mia insufficienza a portare il fardello che mi si impone, per causa della fragilità della mia salute, della manchevolezza del mio spirito, dell'inesperienza della mia azione e della mia ripugnanza, mi è duro recalcitrare contro lo stimolo di una tale assemblea e del Sommo Pontefice e con ciò resistere ostinatamente alla volontà dell'Altissimo Dio. Mi sono dunque caricato sulle mie deboli spalle un fardello pesante e quasi insopportabile, sperando nel soccorso della potenza di Dio e confidando nell'aiuto che mi recherà la vostra sollecitudine".

Così Bonaventura e il nostro conterraneo Fortunato Frezza da Montecalvello, come ha inteso reagire ad una nomina tanto inattesa quanto prestigiosa? A leggere i commenti dei giornali la sua reazione è stata cristianamente semplice, diciamo serafica, tanto per continuare nell'ardito e forse inopportuno paragone. Ma non credete che tutto quello che scrisse Bonaventura nel 1257 lo potrebbe controfirmare anche il nostro novello Cardinale?

Don Fortunato me lo ricordo quando calcava da seminarista, il terreno polveroso del mitico Cibali a Bagnoregio. Era un centromediano molto forte fisicamente, bravissimo nel giuoco aereo, eccellente nei recuperi e rapido nell'impostare una strategica e pericolosa trama in contropiede. Queste doti di calciatore (possente nel difendere, agile nel pensare, ingegnoso nello sviluppare) gli sono rimaste poi nella vita da Sacerdote. Se lo ricordano ancora i cittadini di Sipicciano, allorché fu parroco di quel centro della Teverina. Le sue prediche domenicali, sono ancora scolpite nelle menti dei più anziani, mentre le sue lezioni nel seminario Regionale de La Quercia, hanno avuto il potere di indirizzare molti seminaristi nel cammino verso il sacerdozio.

Anche a Civita Castellana e a Viterbo, Don Fortunato ha lasciato il segno, quel segno che ha anche trasmesso ai calciatori della Roma, quando per alcuni anni, ricoprì il ruolo di cappellano nella gloriosa società capitolina. E già che ci siamo industriati nei paragoni e nelle somiglianze certamente casuali, potrebbe, per esempio, non essere questa volta un caso, se proprio nell'anno in cui la Roma ha conseguito un importante trofeo Internazionale, un suo umile ma grande servitore spirituale, abbia ottenuto una così eccezionale nomina.

In tramonto di articolo mi rendo conto di aver forse scritto delle frasi imprudenti e inopportune ma Fortunato Frezza io lo conosco bene, e quando lo incontrerò, magari al Belvedere di Bagnoregio, lui, il Cardinale, mi dirà : " tu sei Zeroli " e io gli risponderò: "e tu sei Don Fortunato" E poi mi racconterà ..... e io lo ascolterò.

Come eravamo

di Alessandro Soli

"Co sta callàccia che ffà, sudo che sgrònno"

Non è un caso se riporto sul titolo le parole dialettali del prof. Luigi Cimarra, tratte dal suo volume **"Vocabolario del dialetto di Civita Castellana"**.
Stiamo vivendo questo periodo di caldo anomalo, asfissiante, insopportabile, attribuito a mille motivi che tutti sappiamo, che non sto qui a specificare. Ma ho preso spunto dalla parola prettamente civitonica **"sgronnà"** (it. Grondare di sudore), per ritornare con la mente alle estati infuocate degli anni '50-'60 fatte di tuffi e nuotate ristrette, lungo i rivoli d'acqua che scendevano dalle "forre civitoniche", verso il fiume Treja. Era quello il nostro refrigerio!
Noi ragazzini di allora, ci precipitavamo verso **"'A llegata", "Cavò", "'A Brecciara", "L'Arbero Viola"** (quest'ultimo già da allora sito mio preferito.... chi mi conosce, sa perché), era lì che imparavamo a nuotare, sfidando l'acqua pesante e la corrente. Era lì che facevamo i primi tuffi, a volte pericolosi, perché effettuati dai massi sporgenti dal letto del fiume, noi sceglievamo però i punti dove l'acqua aveva scavato buche sabbiose e la sua quantità era sufficiente per una sicura risalita.

'A llegata. Anni '80. Foto di Damiano Quirini

Ritornando a **'o callo** (come se dice a Civita), ricordo le nostre vie bagnate da **'o pisciabbòtte**, un camioncino munito di autobotte, che spruzzava dalla parte anteriore getti d'acqua che annaffiavano la sede stradale, la pulivano e, nello stesso tempo, creavano quel senso di frescura. E qui voglio ricordare un personaggio civitonico, dipendente comunale, che effettuava questo servizio, integrandolo al suo lavoro di vigile urbano, **Empo Meloni.** Poi i giochi rinfrescanti tipicamente estivi, come **'a schizzarella**, dalla parola è palese il gesto che facevamo l'uno verso l'altro, schizzando acqua a seconda del luogo dei giochi, dalla fontanella (dopo aver caricato appunto la pistola a schizzo), o durante le escursioni giù a **'o fosso**, o meglio al lago e al mare.
A proposito di fresco, era di moda ai miei tempi, il rito della **"mostratella"**, in genere si faceva usando il frutto estivo per eccellenza **" 'o cocommero",** anguria in italiano. Nel mangiarlo, ci si avvicinava e di soppiatto strofinavamo le fette sul viso degli amici, creando oltre al riso della comitiva, quel senso, appunto, di **sbrodolata frescura**.
Mentre scrivo, e lo ripeto sempre, spero di allietare, almeno nei ricordi, le generazioni passate, con la speranza, mai doma, che i giovani, leggendo quanto sopra, vi chiedano, ci chiedano, mi chiedano: **Ma voi, così....stavate freschi?**

DITELO AI NOSTRI SPONSOR
riceverete un trattamento speciale!
E per la vostra pubblicita:
info@campodefiori.biz o 328.3513316
VISTO SU
Campo de' fiori

Lo Slow Tourism: il turismo lento

Predilige mete poco affollate e mobilità sostenibile, per godere appieno ed in totale relax dei luoghi visitati

di Fabiana Poleggi

È arrivata l'estate e con essa la voglia di spostarsi nelle località balneari, montane o comunque di villeggiatura. Spesso ci si organizza da soli, a volte con viaggi organizzati ancora molto diffusi, ed apprezzati viaggi che prevedono un fittissimo programma di tappe da raggiungere, luoghi da visitare, orari prestabiliti e una moltitudine di cose da fare in pochissimo tempo. Certo, più i programmi sono ricchi e più si ha la possibilità di soddisfare molti clienti, ed è per questo che i Tour Operator offrono bellissimi viaggi con ricchissimi itinerari e la formula **"tutto compreso"** è sempre molto allettante e gratificante. In tutto questo però, c'è un rischio: il turismo **"mordi e fuggi"**, purtroppo non dà la possibilità di immergersi completamente nella realtà locale e di coglierne gli aspetti più nascosti e segreti, non dà la possibilità di scoprire profondamente le abitudini del luogo, gli usi e i costumi, è sempre difficile ad esempio, intrattenersi a parlare con un negoziante, o con un artigiano quando tutto il gruppo è pronto per proseguire verso la prossima tappa.

Foto di ShepherdMedia da Pixabay

Ed è proprio in risposta a questa mancanza di tempo che è nato lo **Slow Tourism**, il **turismo lento**, è una formula che permette al turista di **assaporare al meglio ogni luogo visitato**, gustando appieno ogni esperienza e soprattutto a contatto con la natura e con le realtà del posto.

Il turismo "slow" sceglie **mete poco affollate**, dove sia possibile immergersi nella cultura del luogo, conoscerne lo stile di vita, le tradizioni, i piatti tipici, vivendo intensamente e con calma ogni singolo istante del viaggio, nel rispetto dell'ambiente. Si perchè il turismo slow, è associato anche al **turismo sostenibile,** cioè un turismo che non contamina il luogo visitato, ma che anzi in qualche modo lo valorizza e lo rispetta. Questa nuova concezione del turismo offre al cliente un'idea di viaggio diversa, un invito a muoversi in modo lento e rilassato, ad uscire dallo stress della vita quotidiana, per immergersi in **un viaggio in relax**, consapevole e sostenibile, scoprendo destinazioni spesso poco pubblicizzate, scoprendo il valore del loro patrimonio e le ricchezze naturali e rispettandone il valore.

Una destinazione "slow" si pianifica fin dall'inizio, facendo in modo che sia sostenibile fin dalle prime fasi e che ogni dettaglio sia pensato rispettando l'ambiente, ad esempio pensando in primis al mezzo di trasporto. Uno degli elementi più inquinanti nel ramo turistico è proprio il trasporto, ed è per questo che nello Slow Tourism, si prediligono mezzi sostenibili, come il **treno, le biciclette, i calessi o le passeggiate a piedi,** che diventano poi uno degli elementi dell'esperienza di viaggio, dando modo al turista di apprezzare le bellezze dell'ambiente e del paesaggio che si attraversa. Questa nuova filosofia di viaggio, ha lo scopo di creare una frattura nel ritmo frenetico in cui siamo immersi ogni giorno, di frenare per un periodo la nostra corsa, ed immergersi in un luogo diverso, più a misura d'uomo, assaporandone ogni aspetto in pieno relax, prendendosi tutto il tempo necessario per assorbire le emozioni, le sensazioni dell'ambiente da esplorare, i sapori dei cibi locali e lasciando che ogni elemento lasci un ricordo indelebile del luogo visitato.

Molti si chiederanno se sia possibile passare da giornate con ritmi compulsivi, come quelli di chi vive soprattutto in grandi città, tra lavoro, famiglia, casa, parcheggi, traffico, attività, etc. a giornate con ritmi lenti e scanditi, forse può esserci troppa differenza? Forse ci si potrebbe sentire disorientati, o incapaci di riorganizzare il proprio tempo? In realtà gli studi che sono stati condotti, riportano che una volta tornati a casa, i viaggiatori, si sentono **completamente ricreati,** assorbendo le sensazioni di una vita diversa a contatto con la natura, che riporta a ritmi più consoni alla natura stessa, ci si sente rilassati, appagati e riconciliati con se stessi.

Ma cosa offre una vacanza Slow?

I Tour Operator che hanno adottato questa formula sono tantissimi, soprattutto dopo il Covid-19, quando si è evidenziata la necessità di andare in vacanza in luoghi poco affollati, evitando grandi hotel, ed assembramenti, le mete e le formule proposte sono veramente tante, originali e nuove, con possibilità di combinazioni infinite. **Si va dagli alloggi in agriturismi o in fattoria, alle escursioni nella natura a piedi, in bicicletta o a cavallo, dalla partecipazione alla vita dei vignaioli, ad imparare a cucinare i piatti tipici, si può imparare a fare il formaggio, si può partecipare alle feste della trebbiatura o della vendemmia, si può partecipare a corsi di pittura en plein air, o di ceramica, si possono ascoltare concerti in località archeologiche o in aperta campagna, si possono fare gite in barca sui laghi o sui fiumi, itinerari e attività curiose, insolite e sempre diverse.**

La nostra bella **Italia** è piena di piccoli borghi antichi da scoprire, di ottimi prodotti locali da assaporare, di natura e panorami da togliere il fiato e di tanti piccoli artigiani e di attività da conoscere e da sperimentare, illimitate possono essere le proposte, ed il turismo lento è la risposta valida ad una vita che sempre più freneticamente ci porta alla saturazione, una risposta da provare e da gustare in relax fino in fondo.

L'ANGOLO VERDE DEL
VIVAIO PUGLIESI
Verdi emozioni

UN'ESTATE SENZA ZANZARE?

Qualche rimedio naturale per repellerle

L'estate è ufficialmente iniziata, anche se è già da un po' che il caldo ci fa compagnia.
E estate non vuol dire solo mare, sole e serate all'aperto in giardino, per molti vuol dire anche un mare di zanzare da tenere a bada! E per fare ciò oggi ci sono tantissimi rimedi naturali, poco invasivi e super efficaci che ti permetteranno di goderti le tue serate in giardino, senza danneggiare le tue piante, rispettando l'ambiente.

Tra le piante che possiamo impiegare in giardino o in terrazzo c'è il **Geranio**, la pianta tanto amata da Mamme e Nonne che produce bellissime fioriture che emanano un caratteristico profumo, in grado di repellere zanzare e moscerini. Esistono vere e proprie varietà di **Gerani Aromatici** che vengono chiamati anche "mosquito away" selezionati apposta per questo scopo. Abbiamo poi la **Menta**, che produce lunghe spighe di fiori nel periodo estivo, che insieme all'aroma delle foglie aiutano ad allontanarle. Ed infine il più potente di tutti...l'incenso! Il **Plectranthus** o falso incenso è una pianta molto decorativa con foglie variegate di verde e bianco che quando strofinate profumano intensamente di incenso. Ovviamente questi sono alleati naturali, e agiscono nei loro limiti. Mettere queste essenze comunque ha una duplice funzione: più piante vuol dire più verde, che fa sempre bene alla natura e a noi, e anche un bellissimo giardino.

Dove non arrivano i rimedi naturali, ci sono gli aiuti dell'uomo, che agiscono sempre nel rispetto della natura, ma riescono ad essere più efficaci e precisi. Ad esempio come il "**Geyser**", un nebulizzatore a batterie prodotto dall'azienda tedesca Stocker, che abbiamo scelto quest'anno di avere in Vivaio. Una soluzione innovativa per allontanare le zanzare dai tuoi spazi all'aperto, comodo e facilissimo da usare, questo nebulizzatore è dotato di un sistema che permette di diffondere nell'aria e negli spazi circostanti i prodotti repellenti da te scelti, fino ad un'area di 120 mq! Il nebulizzatore funziona in maniera automatica ed è programmabile al 100% grazie ad un display che permette di impostare la frequenza e la durata dei cicli.
Il nebulizzatore è alimentato a batteria ricaricabile ed ha una capienza di 12 L. Può essere posizionato ovunque, a terra o appeso grazie ad una pratica tracolla inclusa. Cosa puoi metterci all'interno? Dagli **oli essenziali** fino ai composti concentrati come il "**Newcidal Nature**" della FitoGuard, una miscela a base di ingredienti naturalmente repellenti come l'origano e il rosmarino, da diluire in acqua nel vostro nebulizzatore. Però non dimentichiamolo: anche le zanzare hanno il loro perché, sono il nutrimento di tanti altri animali, e per questo cerchiamo di rispettare la natura utilizzando il più possibile soluzioni **repellenti NATURALI**. In Vivaio abbiamo tutto quello che ti occorre per una bellissima estate...senza Zanzare!

VIGNANELLO (VT)
S.P. CANEPINESE 2 - Tel. 0761.754819

ARREDO GIARDINI &
ARTICOLI DI DESIGN

L'Estate è il momento del relax, e del Fai da Te!
Si, perché le vacanze ci danno il tempo per fare quei piccoli lavoretti in casa e in giardino per cui non avevi mai tempo, e in Vivaio abbiamo tutto quello che ti serve! Dall'illuminazione, fino ai camminamenti e i ciottoli, abbiamo proprio tutto. Vieni a trovarci!

seguici!

WWW.VERDIEMOZIONI.EU

A tavola co' zi' Letizia

Viaggio nelle curiosità culinarie, e non solo, tra libri, pentole, mestoli e fornelli

La Forchetta

di Letizia Chilelli

Foto di Terri Cnudde da Pixabay

La troviamo già in uso dai tempi più antichi, venne introdotta in Europa dall'Oriente, se ne hanno tracce già nell'Impero Romano, dove la forchetta veniva usata in occasioni speciali solo dai ricchi, i materiali spaziavano dal cristallo, di cui era fatto il manico, all'oro e all'argento, metalli di cui era fatta la struttura della posata e dei suoi rebbi.
La sua diffusione fu anche nell'Italia Meridionale, dove veniva usata, però, solo per la frutta, mentre tutte le altre pietanze venivano mangiate con le dita o con l'aiuto del coltello.
Nel XIII secolo troviamo menzione delle forchette anche alla corte di Edoardo I di Inghilterra, nei secoli successivi, XIV e XV, la si può trovare negli inventari delle famiglie patrizie e di facoltosi commercianti, anche qui, però la forchetta, realizzata in oro e argento o anche tutta in cristallo, veniva usata solo per mangiare la frutta ed in più veniva considerata un vero e proprio oggetto di lusso, tanto da contenerla in un fodero.
Nel XVI secolo l'uso era ad appannaggio solo dei nobili, anche se ad esempio Luigi XVI la considerava solo una raffinatezza eccessiva.
L'uso della forchetta, come oggetto comune, si estese nel XVIII secolo.
Scopriamo ora le **forme** e gli **usi**: forchetta **da tavola**, la classica che usiamo per apparecchiare con 4 rebbi; **da dolce** con forma più piccolina con tre rebbi, l'ultimo di quali, quello a sinistra fatto come un piccolo coltello che serve per tagliare; **da frutta**, con forma anch'essa piccolina ma con quattro rebbi; **da pesce** con la tipica forma che ricorda un piccolo "tridente"; **da fonduta**, con manico lungo e due rebbi; **da crostacei** con rebbi corti e curvi e **da lumache**. Per il servizio abbiamo la forchetta grande con tre rebbi; le posate da insalata con dimensioni più grandi di quelle da tavola; il forchettone da arrosto, con rebbi lunghi e la forchettina da sott'aceti di forma piccola con due rebbi; non dimentichiamo poi l'uso in cucina del classico forchettone e della pinza da spaghetti.

Come si dispone la forchetta sulla tavola?

Le forchette grandi e quelle da pesce si posizionano a sinistra con la punta verso l'alto, la forchetta da dolce, viene posizionata nella parte alta, al centro, in maniera orizzontale con il manico rivolto a sinistra e con i rebbi verso l'alto, subito sotto il cucchiaio. Quando si apparecchieranno due forchette alla sinistra del piatto, andranno allineate allo stesso livello del bordo del tavolo, anche se qualche volta è possibile anche trovare la forchetta più esterna posizionata verso l'alto di circa 4-5 cm rispetto alla prima.

Parlando della forchetta non posso non lasciarvi la ricetta delle **Linguine con i peperoni**

(Sitografia/Bibliografia: Wikipedia; Enciclopedia Universale Fabbri, Volume V; La mia cucina Epidem/Istituto Geografico de Agostini-Novara)

Prima di salutarci, come sempre, vi ricordo che se avete una ricetta alla quale siete legati particolarmente o se avete degli aneddoti che riguardano le ricette della Vostra Famiglia, non dovete fare altro che scrivermi all'indirizzo e-mail zialetizia.ricette@gmail.com le prossime storie da raccontare potrebbero essere proprio le Vostre!

LINGUINE CON I PEPERONI

Ingredienti per 6 persone:

- 500 grammi di linguine;
- 500 grammi di polpa di pomodoro;
- 2 peperoni rossi di media grandezza;
- 2 peperoni gialli di media grandezza;
- olio e.v.o.
- sale,
- pepe,
- 1 spicchio di aglio;
- 1 ciuffetto di prezzemolo.

Preparazione:

Private i peperoni dei semi, lavateli e tagliateli a listarelle, metteteli in una padella capiente dove avrete versato dell'olio e lasciateli cuocere. Una volta cotti raccoglieteli in un piatto. Nella stessa padella aggiungete lo spicchio d'aglio, la polpa di pomodoro e un pizzico di sale e pepe, lasciate cuocere il sugo fino a quando non avrà "tirato" per bene, a questo punto aggiungete i peperoni precedentemente preparati e lasciate cuocere il tutto per una decina di minuti a fuoco moderato.
Cuocete le linguine e scolatele al dente, versatele nel sugo e mantecate. A fuoco spento aggiungete il prezzemolo finemente tritato. Servite le linguine calde.

ESI POINT

AFFILIATO EURO SURGELATI ITALIA®

FABRICA DI ROMA (VT) IN VIA ANTONIO LIGABUE 4

NOVITA'

PRODOTTI PANATI SENZA GLUTINE NE' LATTOSIO

OFFERTE ESTIVE

VALIDE FINO AL 31 AGOSTO

NOVITA'
VONGOLE VERACI CON BRODO 250g
BOLLIRE 5 MIN CON POCA ACQUA E FILTRARE

3.99 €/conf.
ALTA QUALITA'

NOVITA'
CALAMARI IN UMIDO CON PATATE

10.50 €/kg

FILETTO DI BRANZINO CON POMODORINI SECCHI

~~3.99~~ 2.99 €/pz
Fino ad esaurimento scorte

FILETTO DI ORATA CON CAPPERI E OLIVE

SUPPLI' 500g pronti per il FORNO

1.99 €/cont.

Questi e tanti altri prodotti

Seguici anche su
EUROSURGELATI ITALIA FABRICA DI ROMA

www.eurosurgelati.it - Tel. 0761.1567580

CECILIA EUSEPI

"SONO IL PAGLIACCIO DI GESU'"

Festa per i 10 anni della sua beatificazione

di Sergio Piano

Si è svolta sabato 11 Giugno a Monteromano alla presenza delle Autorità locali la manifestazione per il **Decennale della Beatificazione di Cecilia Eusepi.**
Il programma prevedeva la Santa Messa solenne officiata da **Padre Giuseppe Galassi** concelebrata con gli altri sacerdoti della Confraternita dei Servi di Maria e l'ascolto di alcune testimonianze di persone devote alla Beata Cecilia che, per sua intercessione, hanno ottenuto benefici e grazie.
A seguire la solenne processione con la reliquia della Beata fino a Piazza Dante dove moltissimi bambini con parrucche da pagliaccio, hanno liberato in cielo tanti palloncini bianchi per ricordare la purezza di Cecilia.
Massiccia la partecipazione dei cittadini di Monteromano che con la loro presenza hanno mostrato tutto l'amore che nutrono per la loro concittadina Beata.

Ma chi era Cecilia Eusepi e quale è stato il miracolo che è valso per la sua Beatificazione ?

Cecilia Eusepi nasce a Monteromano il 17 Febbraio 1910, da Antonio Eusepi e Paolina Mannucci. Dopo un mese e mezzo dalla sua nascita perde il padre che, in punto di morte, la affida, oltre che alla sua mamma e al fratello maggiore Vincenzo (Cencio), allo zio materno Filippo Mannucci, il quale si farà carico di lei per tutta la vita.
Cecilia passa i primi anni della sua infanzia con il fratello Cencio (unico rimasto dopo la prematura morte in tenera età di altri sette fratelli e il matrimonio di due sorelle). E' una bambina sveglia, vivace. Cencio la fa giocare, divertire, ma le dà anche i primi insegnamenti religiosi.
Il 5 Gennaio 1915, mamma Paolina, Cecilia e Cencio, si trasferiscono a Nepi, presso la tenuta "La Massa" dove il fratello Filippo gestiva fin dal 1911, le proprietà dei Duchi Lante della Rovere. Purtroppo a seguito dell'entrata in guerra dell' Italia, il 24 Maggio 1915, Cencio viene chiamato alle armi e muore in battaglia il 30 Maggio 1917.
La tenuta della "Massa" era distante dal paese e questo impediva a Cecilia di frequentare le scuole, così il 5 Settembre 1915 mamma Paolina e lo zio Filippo la accompagnano al Monastero di San Bernardo delle Suore Cistercensi (a poche centinaia di metri dal convento dei Frati Servi di Maria), dove insieme ad altre bambine Cecilia frequenta le scuole elementari. Cecilia porta in Monastero la sua gioia di vivere, la vivacità, l'esuberanza della sua fanciullezza: "Faceva dannare le Suore quando prendeva il Bambinello dalle braccia della statua della Madonna e se lo portava in giro per il Convento".
Dentro quelle mura Cecilia passò la sua adolescenza.
Ammalatasi di tisi, ne uscì per la prima volta nel Febbraio 1922 all' età di 12 anni. Tornò poi nella casa materna alla "Massa", dove rimase fino al 1° Novembre dello stesso anno.
Tornata in monastero e concluse le scuole elementari, Cecilia volle entrare nell'istituto delle suore mantellate Serve di Maria di Pistoia nel Novembre 1923.
Nel triennio 1923/1926 riprese gli studi frequentando il corso delle magistrali, ma finito il secondo anno, nell' Agosto 1926 si ammalò di Tubercolosi e nel mese di Ottobre tornò alla "Massa", dove trascorse gli ultimi due anni di vita. In questo periodo scrisse la propria autobiografia intitolata: Storia di un pagliaccio e il Diario. Morì il 1° Ottobre 1928 all' età di 18 anni.
Il processo informativo Diocesano si concluse nel 1987 con il riconoscimento dell'esercizio delle virtù cristiane. Riconoscimento che per volere di S.S. Papa Giovanni Paolo II permise a Cecilia Eusepi di diventare; VENERABILE.

Il miracolo riconosciuto dalla Congregazione per le cause dei Santi è avvenuto a Monteromano il 4 Agosto del 1959 ed ha come protagonisti due Monteromanesi (oggi entrambi defunti): **Tommaso Ricci,** che mentre riposava all'ombra di un cumulo di covoni di grano in attesa che fossero passati nella trebbiatrice, fu schiacciato dal camion in manovra guidato da **Adriano De Guidi** (marito di una pronipote di Cecilia). Resosi conto della gravità dell'accaduto, Adriano invocò subito l'aiuto di Cecilia, alla quale era molto devoto, ma preso dal panico scappò, vagabondando per tre giorni tra le campagne limitrofe. Portato in ospedale in gravissime condizioni, Tommaso Ricci ne fu dimesso poco dopo in quanto i medici non gli riscontrarono nulla. Immaginate quanto pesa un camion! Nella riunione della consulta medica del 1° Ottobre 2009 è stato approvato all'unanimità come INSPIEGABILE scampato pericolo (e quindi un miracolo), l'incidente occorso a Tommaso Ricci il 4 Agosto 1959 a Monteromano (Vt). Questo fatto straordinario convinse la consulta e per volere di S.S. Papa Benedetto XVI, Cecilia Eusepi fu dichiarata BEATA.

L'esterno della casa di Cecilia Eusepi a Monteromano

Sono venuto a conoscenza della vita di Cecilia per caso, e da allora ne sono diventato devoto, vado spesso a trovarla e prego per lei.
Dopo essere stata riesumata per ben due volte, nel 1944 e nel 2012, ed averne trovato il corpo INTATTO, oggi Cecilia riposa nella **chiesa di San Tolomeo a Nepi** (a due passi da quel monastero dove ha trascorso gran parte della sua vita), in una cappella sotto la statua della Madonna delle Sette Spade.
Oltre alla sua tomba potrete visitare la ricostruzione della sua stanza dove potrete vedere: Il suo letto, i suoi abiti, la statua della Madonna alla quale Cecilia toglieva il Bambinello per portarlo a spasso per il convento, tantissime fotografie comprese quelle delle due riesumazioni che mostrano chiaramente il suo corpo intatto.
Colgo l'occasione per invitare tutti quelli che leggeranno questo articolo ad andarla a trovare e a pregare per lei, affinchè Cecilia possa compiere un nuovo miracolo che le valga la SANTITA'.

Per prenotare la vostra visita al Monastero, contattare il numero 0761/557005.

STORIA LOCALE - Civita Castellana

IL TRASFERIMENTO DELLE SUORE CLARISSE AL SEMINARIO

di Francesca Pelinga

Nel 1893 durante il consiglio comunale erano presenti i consiglieri: **Riccioni Antonio (Sindaco), Paolelli Anacleto, Cassieri Tommaso, Galiani Domenico, Arigoni Giovanni, Laurenti Stanislao, Riccioni Antonio, Coluzzi Cav. Domenico, Favalli Giuseppe, Edmondo Morelli (Presidente).**
Il presidente comunicava al consiglio che vi era la necessità di provvedere ai locali per la scuola e la Giunta aveva pensato che sarebbe stato di avviso di adibire per le scuole e per l'asilo infantile il Palazzo Andosilla di dominio del comune e attualmente occupato dalle truppe del presidio. Siccome le Autorità Militari avevano fatto sapere che le occorrevano un locale piu vasto per la caserma, cosi la stessa giunta aveva aperto le trattative con le Autorità Ecclesiastiche per ottenere il consenso delle Monache Clarisse a convertire il monastero a caserma Militare (n.d.r. si veda articolo pubblicato sul predenete numero della rivista 196/Giugno 2022).
L'Autorità Ecclesiastiche avevano accordato il consenso delle suore purchè venissero concentrate nell'ala nord del seminario alle seguenti condizioni:
1 - che il municipio si assumesse a suo carico l'adattamento della nuova abitazione delle Monache nei locali del seminario, conforme alle esigenze del loro stato di religiose a giudizio della Curia Vescovile;
2 - che lo stesso comune si assumesse la spesa occorente per trasportare nella nuova abitazione i loro oggetti,come pure le spese contrattuali,nonché quella della riesumazione delle ossa delle defunte religiose morte fino al 1876 nel monastero;
3 - che il comune pagasse al seminario un affitto annuo di L.1300 stipulando la locazione per 30 anni e che dopo 30 anni se fosse stata in vita una sola suora, il contratto doveva essere rinnovato sino alla morte dell'ultima suora.
Il consigliere Coluzzi non era d'accordo che il contratto fosse trentennale ma soltanto sino all'esistenza in vita delle suore, in quanto alla cessione del monastero alle Autorità Militari bisognava procurare un quartiere comodo al Presidio e che il Ministero dovesse pagare le imposte e sovraimposte che potessero gravare sul comune e vi facesse a sue spese le opere per trasformare il convento a caserma e che, una volta trasferita la caserma Cosenz, il monastero tornasse di proprietà del comune.
Il consiglio delibera di assegnare alle tredici religiose la nuova ala del seminario nella Via 12 Settembre una zona dell'orto e cinque vani a pianterreno, dove vi era la scuola elementare. Inoltre delibera di eseguire, a sue spese sino a L. 1995, i lavori occorrenti per l'addattamento di questa nuova abitazione ed i locali del collocamento delle suore e di farsi carico del trasporto dei mobili e delle ossa delle defunte.

Storie buffe dal dottore
... e anche cose serie

PROVA COSTUME

della Dott.ssa
Daniela Marchesini

Foto di Clker-Free-Vector-Images da Pixabay

Un una boutade, che è un modo per dire battuta, facezia, che da qualche anno gira: "Sì, ho fatto la prova costume: le infradito mi stanno bene!"
Questo a dire quanto ci si preoccupi, soprattutto noi signore, della forma fisica nell'imminenza del momento di mostrare le esuberanti "chiappe chiare" e quanto si versino lacrime di coccodrillo cercando improbabili rimedi draconiani dell'ultimo minuto.
È per questo che credo sia interessante parlare di diete. Dieta significa regime alimentare, modo di mangiare e non come si crede riduzione dell'apporto di cibo.
A rigore quindi possiamo dire che tutti seguiamo sempre e comunque una dieta, giusta o sbagliata che sia.
Tutto sta dunque a imparare a mangiare in modo corretto. Saltando i pasti si aumenta solo la fame con cui si arriva al pasto successivo.
Mangiando 40 g. di pasta con un etto di parmigiano, avrò fame pur avendo introdotto molte calorie; lo stesso succede mangiando un cioccolatino che non mi sazia, ma: un minuto in bocca una vita sui fianchi!
Non possiamo pretendere di passare la vita a pesare 100 g di questo o 50 g di quello. Nè dimenticandoci che l'uomo è un animale onnivoro, mangiando solo minestrone o solo carne, solo a pranzo, solo a cena, facendo un giorno di digiuno a settimana o una settimana di digiuno tutti i mesi o mangiando poco e male tutti i giorni e abbuffandosi la domenica.
Sono scelte sbagliate che forse ci fanno perdere 7 chili in 7 giorni, ma non certo di grasso e tantomeno definitivamente.
È vero che se ci si sgonfia di aria o di liquidi, sempre "si fa' meno volume", ma l'ambizione deve essere quella di ridurre la quota di grasso che non solo occupa la superficie dell'organismo, ma circonda anche gli organi interni compromettendone il funzionamento.
Gioviamoci della fortuna che il nostro Paese ci mette a disposizione tanti vegetali ricchi di vitamine e poveri di grassi.

Dieta facile da seguire tutta la vita?
Ve la do io:
- non si saltano i pasti;
- non si fanno fuori pasto
- non si deve patire la fame
- si riducono i condimenti
- non si assumono bevande zuccherate e gassate
- si eliminano, con rarissime eccezioni, i dolci

Ricordiamoci poi che non esistono ossa abbastanza "grosse" da far sembrare grasso chi non lo è; e la tiroide, povera innocente, è molto meno frequentemente coinvolta nel sovrappeso di quanto si voglia pretendere.
Non esistono intolleranze alimentari che fanno ingrassare, tutt'al più gonfiare; l'aria però non pesa.
È intuitivo il fatto che se non tollero un alimento, non riuscirò ad assorbirlo, quindi ci saranno diarrea, dispepsia, gonfiore addominale, ma non certo aumento di peso.
Ancora: non esistono pillole né integratori che fanno dimagrire, cioè perdere grassi (evitiamo di spendere fortune nell'acquisto di pasti "dimagranti" per avere al prezzo dell'aragosta un piattino di niente).
Neanche nei grandi obesi, in cui si pone l'indicazione per la chirurgia bariatrica dove la riduzione del peso si ottiene a spese di importanti asportazioni di parti del tratto digerente, si prescrivono farmaci per dimagrire.
L'unico modo per dimagrire è introdurre meno calorie e consumarne di più. Altri sistemi sono illusori, inutili, se non pericolosi. Non ci vuole un nutrizionista per fare considerazioni che spesso sono scomode sì, ma intuitive.
"Il buon senso, che già fu caposcuola, ora in parecchie scuole è morto affatto. La scienza sua figliola l'uccise per veder com'era fatto". G. Giusti

John Keats,
poeta mio prediletto!

di Bruna Ferrini

Sono trascorsi cinque mesi dal bicentenario della morte del poeta inglese John Keats: febbraio 1828. Io non l'ho dimenticato perché i suoi libri sono a me vicini da sempre: vicini vicini sul mio comodino sono vivi e ciascuno ha un messaggio da leggere sera dopo sera. Di recente, la Keats-Shelly Memorial Association ha realizzato un video per il bicentenario con una visita nella casa dove ha vissuto per pochi mesi, a Roma, in piazza di Spagna. Purtroppo non ho veduto la ripresa...ma non devo rimpiangerla troppo perché come detto, il Poeta è con me, anche in film d'epoca. L'occasione però mi ha fatto rileggere qualcosa e lo ricordo a chi vuole seguirmi in un breve viaggio tra le sue parole, ovvero un messaggio poetico che scelgo tra i tanti.

"Un momento di Bellezza
È una gioia per sempre;
il suo incanto è crescente
e mai ricade in cenere.
Una serena pergola
esso per tutti appresta,
un sonno pieno di tranquilli sogni,
di limpido respiro e di salute."

Chiudo con il saluto alla sua adorata Fanny, la giovane amata lasciata perché ammalato di tisi:

"Vorrei che fossimo farfalle e vivessimo solo tre giorni d'estate, tre giorni così, sarebbero più colmi di delizie di quante ne potrebbero contenere cinquanta anni di vita ordinaria..."

Un saluto a tutti i lettori dalla nostra collaboratrice Bruna Ferrini che soggiorna presso la Casa di riposo "*Villa Sutri*", accudita con l'affetto che merita e grande professionalità, da dove continua a seguire la rivista a cui è particolarmente affezionata ed a collaborare. Un grande abbraccio a Bruna dal Direttore e da tutta la redazione.

L'occhio sulla città

Riceviamo e pubblichiamo

Per le vostre segnalazioni scrivere a: info@campodefiori.biz o contattare il 328.3513316 (anche WhatsApp)

IL NOSTRO APPELLO E' STATO ASCOLTATAO!!

Pochi giorni dopo l'uscita del numero di Giugno della rivista, sul quale, proprio in questa rubrica avevamo pubblicato la segnalazione di alcuni assidui frequentatori del Parco Ivan Rossi di Civita Castellana, che evidenziava la difficoltà di passeggiarvi per via dei rami troppo bassi degli alberi impiantumati, sono stati eseguiti dei buoni lavori di potatura degli stessi, così che l'amato parco è tornato ad essere fruibile senza alcun fastidio nè pericolo. Grazie a nome di tutta la comunità!

MERIDIANE DA RISCOPRIRE A FABRICA DI ROMA E NON SOLO....

Un lettore della rivista, attento osservatore dei luoghi in cui viviamo, ci ha inviato una foto lanciando un bel suggerimento che giriamo a chi di dovere. Si tratta della meridiana dipinta sul muro di uno dei palazzi che affacciano su Piazza Duomo, nel centro storico di Fabrica di Roma. Un tempo erano molto frequenti perchè, antesignane dei nostri orologi, scandivano in modo più semplice, ma non per questo meno preciso, l'orario delle giornate. Oggi, ormai, siamo abituati ad altri sistemi molto più tecnologici, ma questi segni del passato andrebbero senza dubbio conservati e valorizzati. E seppur non assolvano più il compito per cui erano nati, almeno possono rimanere un bell'elemento di decoro. Ci auguriamo, dunque, che l'Amministrazione Comunale raccolga questo nostro suggerimento e che, a breve, potremo, magari pubblicare una nuova foto che ne testimoni il restauro. Esso è rivolto, ovviamente, anche a tutte quelle amministrazioni che possono vantarne una nella propria comunità.

STOP! MA VEDO O NON VEDO?

Via Corchiano incrocio quartiere S. Giovanni

Sassacci - incrocio S.S. Flaminia

Raccogliamo molto volentieri la segnalazione inviataci da un assiduo lettore della nostra rivista, il quale ripropone un problema già evidenziato qualche tempo fa proprio su queste pagine: la segnaletica verticale ad alcuni stop su incroci molto transitati. Ci sono, infatti, alcuni segnali stradali che sono posizionati ad una altezza che impedisce al guidatore di vedere agevolmente chi proviene da destra o da sinistra quando, ad uno stop, si deve immettere su un'altra strada. E' il caso, ad esempio, dell'incrocio su Via Corchiano che porta all'interno del quartiere San Giovanni a Civita Castellana, o di quello che dalla Frazione di Sassacci, sempre nello stesso Comune, immette sulla trafficatissima S.S. Flaminia. Se ne potrebbero citare molti altri e non soltanto qui, ma in tutta Italia. E' possibile che chi li abbia ideati ed installati non si sia posto il problema? Per risoverlo potremmo partire proprio con il sostituire, in questi punti citati, la segnaletica esistente con una più appropriata. Basterebbe che questi segnali venissero fissati ad una altezza superiore che non copra la visuale di chi è seduto al volante. Attendiamo fiduciosi....

INDICATORI DIREZIONALI ALLA ROTATORIA: SEGNALE DI GRANDE CIVILTA' E RISPETTO

Di rotatorie, ormai, ne sono piene le nostre città. Spesso sono state realizzate anche dove, in effetti, necessarie non lo erano proprio, ma non stiamo qui a sindacare su questo! Ormai abbiamo imparato a conviverci e sono entrate nella normalità di chi si trova abitualmente alla guida del proprio veicolo, che ci piaccia o no. Qualcosa che potremmo fare per migliorarne la viabilità, però, c'é: utilizzare gli indicatori direzionali, più comunemente chiamati "frecce", per segnalarne l'uscita, in maniera tale da agevolare l'immissione degli altri mezzi senza che siano costretti ad apettare fino a l'ultimo secondo di capire quale intenzione si abbia. In fin dei conti non costa nulla ed è un comportamente indice di grande civiltà. Noi già abbiamo iniziato a farlo... fatelo anche voi!

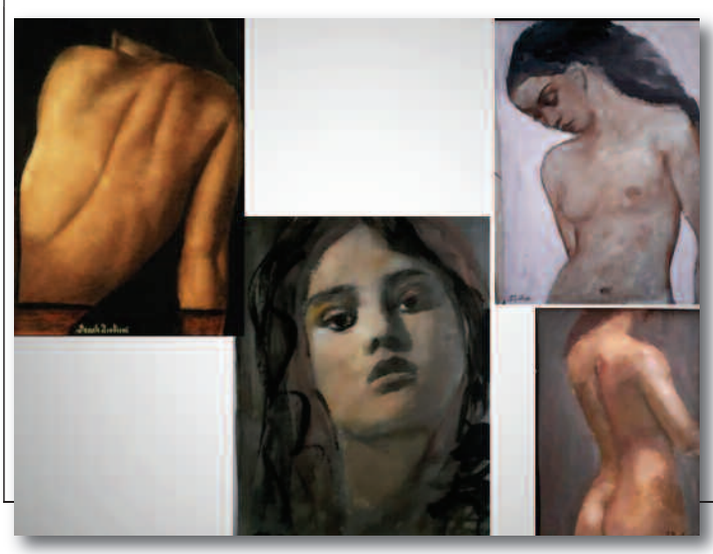
Associazione Artistica I.V.N.A.

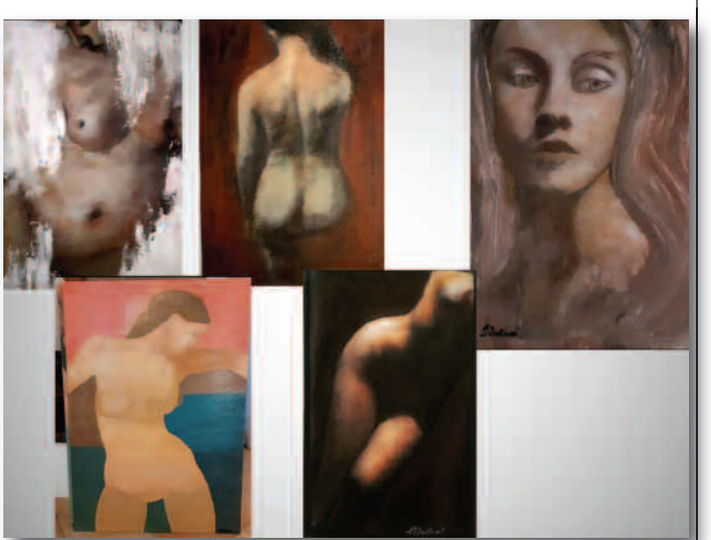
della Prof.ssa Maria Cristina Bigarelli

LIBERTÀ ESPRESSIVA E DI OSSERVAZIONE NELL'ARTE DI DANIELA AVALTRONI

Giovane pittrice italo-tedesca, ciampinese, dal talento artistico dominante, Daniela Avaltroni fin da bambina utilizza questo primo mezzo creativo, che "i piccoli in età prescolare hanno per esprimere se stessi..." ...e se è vero che il modo in cui il bimbo si relaziona con loro mentre sperimenta il proprio talento artistico è fondamentale", rimane molto visibile e comprensibile come Daniela abbia seguito senza nessuno sforzo il suo impulso, seguendo la scia del suo desiderio, sviluppando le sue belle capacità e doti raffinate. In tal senso le si fa incontro la presenza artistica della madre, nota artista tedesca, accademica delle belle arti in Germania, insegnante di storia dell'arte a Francoforte e successivamente, in Italia fondatrice e creatrice della scuola di pittura di nudo dove Daniela ha modo di studiare e applicare le tecniche pittoriche utilizzando variegati supporti. Si dedica anche ad altre attività come la scenografia e il design del gioiello, per il quale ha ottenuto importanti recensioni su riviste di settore dedicate, tra le quali la rivista internazionale "18 karati." Partecipa a numerose esposizioni sia personali che collettive ottenendo apprezzamenti dal pubblico e dalla critica più rappresentativa tra cui, per citarne una, presso la Arte Borgo Gallery di Roma.In età giovanile Daniela Avaltroni, consegue un dottorato in scienze politiche dedicandosi, però, sempre incessantemente e vigorosamente alla sua grande passione, la pittura figurativa.

In età adolescenziale sarà proprio sotto la guida attenta e appassionata della madre il momento formativo importante nel dedicarsi al complesso e peculiare studio del nudo, applicandosi attivamente alla realizzazione di opere molto comunicative e di significati profondi. Nell'Arte pittorica di Daniela il soggetto dominante è, infatti, visivamente rappresentato dalla figura della donna, con la quale la pittrice intende esprimere tutta l' "armonia del corpo femminile", sublimandolo, pur rappresentandolo in alcuni dettagli anatomici e particolari atteggiamenti del corpo e del volto in un inno alla bellezza e alla sensualità, che trasmigrano sentimenti e rinviano messaggi dall'interiorità e dagli stati d'animo, conferendo espressività e vivacità alle sue figure per le quali si avvale, nel "disegnarle", di una modella, solitamente con la tecnica olio su tela e anche altri supporti quali tavole e cartoncini. Visitare la sua Galleria significa tuffarsi nel mondo della libera espressività interiore di Daniela che tende a lasciare **massima libertà di interpretazione** delle sue opere all' osservatore; è quest'ultimo uno dei motivi che portano l'artista alla tendenza di non attribuire "troppi titoli" o "particolari spiegazioni"... la preferenza, che l 'osservatore trovi da solo uno stato d'animo dentro se stesso e che possa rivivere un ricordo, un'esperienza, un desiderio, un sentimento, un affetto... attraverso le sue figure, è auspicabile per Daniela... oltre al fatto che **delle emozioni o delle sensazioni vissute dall' osservatore** possano riaffiorare guardando le sue opere permettendogli di entrare in sintonia umana, spirituale e creativa con il suo mondo d'arte . La sua finalità principale risiede nella ricerca creativa in un legame, in una relazione di armonie tra l 'osservatore e la pittrice , facendo dell'osservatore un artista esso stesso, non più ignaro delle profondità dell'animo,ma partecipe e protagonista dell'Arte di Daniela Avaltroni.





Così sottratta alle degenerazioni teoriche di un certo mondo femminile circoscritto al banale,la realtà di questi dipinti di Avaltroni diviene puramente non soltanto aneddotica o sottilmente domestica, ma di ampio respiro sociale, calata in un sapore di sorprendente contemporaneità espressiva dell'animo dell'Artista e di chi non sa ancora di esserlo!

Vagamondo – I viaggi di Danilo

di Danilo Micheli
danilomicheli@yahoo.it

VIAGGIATORE ERRANTE: le strade di notte

A causa del Covid sono fermo da due anni, così viaggio di notte irrompendo nei sogni come un sabotatore di realtà oniriche. Mi dispiace svegliarmi e trovarmi una quotidianità che mi trascina fino a sera, la riempio di cose minute, quasi inutili per arrivare alle soglie della partenza di un viaggio extrasensoriale che mescola passato, presente e futuro. Gli spazi e il tempo si dilatano, i personaggi sfuggono dai loro ruoli e penetrano in storie, modificando il corso degli avvenimenti ma ammantandoli di magia reale. Vorrei fermare questa atmosfera e trasportarla in questa routine piatta che ci mortifica giornalmente. Preferisco un orrido incubo contro cui lottare, per poi trionfare contro una vita piatta, priva di emozioni, di un'umanità impoverita da abbondanza ed egoismo, da benessere e cinismo.

La notte ci libera da etichette, schemi, forme e mette in funzione l'altro emisfero atrofizzato da una monocultura che ha dimenticato la fantasia, cristallizzando norme e necessità non proprio esistenziali. Le avventure continuano nell'etere, ora galoppate che infrangono il tempo e dilatano lo spazio, ora tormenti per fortuna salvati da improvvisi risvegli liberatori. Rivivo, così, angoli di mondo lontani, dimenticati che si arricchiscono di sussulti, getti, spinte non allora possibili ma agognati che completano così una maturazione di sogni realizzati. Perché la vita comune intorno a me è così aspra, monotona, triste?

Vedo figure tese, preoccupate, insicure, frettolose di fuggire da qualcosa o inseguire alcunchè. Reagiscono nervose e scontrose ai contatti umani, infastidite da ipotetici sbarramenti verso le loro egoistiche ambizioni di arrivare, arrivare dove...? A una società arrogante che avanza triturando personalità, caratteri, indoli, riducendoli ad automi integerrimi e freddi al servizio di poteri mediali per livellare un'umanità sottomessa? Senza accorgercene siamo stati massificati dal potere e dal possesso, chi non ne ha, non conta più.

Orde di nuovi barbari alla conquista di visibilità invadono un'umanità che si ritira sempre di più, aspetta il tramonto come una liberazione.

Rimane la notte e i sogni per librarsi nel vento tra nuvole e vivere almeno l'altra metà della vita.

Messaggi d'auguri

Tantissimi auguri a **Veronica De Iaco** che il 5 Luglio ha raggiunto il meritato traguardo della Laurea in Giurisprudenza da mamma, papà, dalla sorella, dai nonni, dai parenti e dagli amici. Congratulazioni Dottoressa!!!

Tanti auguri di buon compleanno a **Manuel Piccioni** che il 7 Luglio ha compiuto 8 anni da papà Alessandro, Mamma Consuelo, dalla sorellina Rebecca, dai nonni e da zio Vincenzo.

Infiniti auguri di buon compleanno a **Francesco Pilotti** che il 12 Luglio ha compiuto 4 anni da papà Fabrizio, mamma Karina, nonna Maria e nonno Vincenzo.

27/7/1997 - 27/7/2022
Tantissimi auguri a **Roberta Marinozzi e Stefano Gavazzi** per il loro splendido 25° anniversario di matrimonio da tutti gli amici!!!

Inviate i vostri messaggi a info@campodefiori.biz o tramite WhatsApp al 328.3513316

L'angolo del grafologo

del Prof. Piero Mecocci
www.grafologiapieromecocci.com

Il tratto curvilineo

STAMPATELLO Vs *Corsivo*

Foto di StockSnap da Pixabay

PENSIAMO AD UN BAMBINO CHE IMPARA A SCRIVERE. INIZIALMENTE TUTTA LA SUA ATTIVITA' GRAFICA E' FATTA PRIMA DI SCARABOCCHI E POI DI DISEGNI. FINO A SEI ANNI IL GESTO GRAFICO E' LIBERO E DISEGNARE VUOL DIRE GIOCARE E A CASA GODE DI UN'AMPIA LIBERTA'. NESSUNO GLI IMPONE QUALI COLORI ADOPERARE E COSA DISEGNARE. NEL FOGLIO IL BAMBINO E' LIBERO DI SCRIVERE E DI DISEGNARE DOVE VUOLE: IN MEZZO, IN BASSO, IN ALTO, DI USCIRE FUORI DAI MARGINI, OCCUPANDO TUTTO LO SPAZIO O SOLTANTO UN ANGOLINO, DI DISEGNARE SDRAIATO SUL PAVIMENTO, DI ALZARSI QUANDO SI E' STANCATO DI LAVORARE LASCIANDO IL DISEGNO INCOMPIUTO.
QUANDO COMINCIA A FREQUENTARE LA SCUOLA, LA SITUAZIONE CAMBIA: DEVE IMPARARE A TENERE LA PENNA, A SCRIVERE IN SPAZI OBBLIGATI, A RIMANERE SEDUTO PER ALCUNE ORE, DEVE IMPARARE UN SISTEMA DI SIMBOLI (ALFABETO), UN MODELLO CALLIGRAFICO, ED A NON FARE ERRORI DI ORTOGRAFIA. L'INCOMBENZA PIÙ DIFFICILE, PER UN BAMBINO CHE COMINCIA A SCRIVERE E' QUELLO DI RIPRODURRE LE LETTERE RISPETTANDONE LA FORMA, LA DIMENSIONE E LE PROPORZIONI. OLTRETUTTO GLI S'IMPONE UN METODO PER LUI ESTRANEO E CHE, PER CERTI VERSI, NON FA PARTE DELLA SUA NATURA: LO STAMPATELLO.

Il corsivo è la scrittura "naturale"

Il tratto flessuoso per eccellenza è il cerchio, è il girotondo che fa il bambino. Il corsivo è il segno della comunicazione è il femminile contrapposto al maschile che si esprime invece nel tratto angoloso. La rotondità del corsivo è collegata al parlare, al baciare, a tutto ciò che ha a che fare con la bocca. Il bambino quando, con lo scarabocchio, disegna un cerchio, esprime il suo bisogno verso tutto ed il piacere che prova nell'essere accolto tra persone amiche e, fin da piccolo, rivela quest'apertura verso il mondo. Se non ci saranno interferenze negative da parte dell'adulto e dal mondo che lo circonda, conserverà la tendenza alla curva, quindi al corsivo, e si trasformerà in un carattere aperto, partecipativo, duttile e altruista.
Il soggetto sarà disponibile, anche da piccolo, ad uno scambio d'idee. Quest'atteggiamento di apertura lo pone nella condizione più favorevole per la socializzazione. Chi scrive in corsivo è in situazione di equilibrio, con capacità logiche di concentrazione e di memorizzazione.

Perché, allora, molti ragazzi e adulti scrivono in stampatello?

Lo stampatello esprime il desiderio di essere letto, compreso sia nella lettura che nel proprio "IO". Fa parte, quindi, di un'ansia. Certo influisce, non poco, anche quanto appreso, o costretto di apprendere a scuola nel momento del primo incontro con la scrittura, probabilmente se non gli venisse insegnato a scrivere in stampatello non opteremmo da adulti, per questo tipo di scrittura.
Perché allora "impedire" al bambino che inizia a scrivere di accedere a tante positività? Serve veramente un modello scolastico che, psicologicamente, appare superato. Il bambino scrivendo descrive se stesso ed allora lasciamolo libero di esprimersi, non lo costringiamo a dei segni schematici privi di personalizzazione!.
I libri hanno dei caratteri tipografici, a volte particolari, ma sono corsivi.

Segui le istruzione riportate sul coupon che trovi a pagina 54. Compilalo e spediscilo insieme alla ricevuta di pagamento agli indirizzi ivi riportati.

Vastissima scelta di
VINI PREGIATI e
LIQUORI ESCLUSIVI

Enoteca Rachele

PRODOTTI
ARTIGIANALI
di altissima qualità

www.enotecarachele.com

CIVITA CASTELLANA (VT) - VIA TERNI. TEL 0761.549568

TUSCIALANDO

VIAGGIO FRA I PAESI DELLA TUSCIA
(IRONICO-FANTASMAGORICO-IMPERTINENTE)

di Orlando Pierini
e-mai:
orlando.pierini46@gmail.com

Veduta del "Deritto" dal Palazzo Farnese

CAPRAROLA

Una guida turistica "sui generis", nella forma (versi endecassilabi o quasi) e nella sostanza, dove al CONOSCERE viene anteposto il SENTIRE: Il SENTIMENTO permea i versi e ne consente l'intelligibilità.

Postilla: le contaminazioni sono state virgolettate.

Quando quell'Alessandro dei Farnese
vide di Caprarola "l'ermo colle",
immantinente accampò pretese
per costruirsi una fortezza folle.
Non pago, buttò giù mezzo paese,
per un viale a lei dritto, dritto
da cui l'appellativo "LO DERITTO".
Sua Eminenza non badò a spese,
solo per la parcella del Vignola
ipotecò persino Caprarola,
e gli artisti Zuccari e Tempesta
gli costarono un occhio della testa
dei fedeli, che, costretti ad omaggiare
l'obolo di San Pietro e il Santo Padre
foraggiarono anche il Cardinale,
visto che, per volontà di Dio,
c'era ubiquità fra Padre e zio.
Era il maestro della goliardia,
ladro di donne e delle gentildonne,
con la scusa di dir "lavemaria"
l'acqua faceva sprizzar sotto le gonne.
Per non parlar poi della scaletta
ch'era la più ascosa del Palazzo
e nonostante fosse così stretta
portava agevolmente al materazzo.
E il popol Caprolatto che faceva?
Faceva solo quello che poteva:
bias (T)imava l'Eminenza a tutte l'ore
pe' aveje fregato anche l'onore.
Ora vive le giornate in armonia,
le sue nottate sono più serene
e col suo "dialettar" in polifonia
sembra sentir cantare le Sirene.
Si gode il Palazzo del Farnese,
rifacendosi anche delle spese,
tanto con l'ultima generazione,
anche le corna vanno in prescrizione.
Ciò che non andrà mai in prescrizione,
la generosità del Dio del Creato:
volgendo il guardo in ogni direzione
si gode un panorama mozzafiato.
l'ondulata pianura a mezzogiorno
costellata da piccoli Paesi
e i monti d'Appennino tutt'intorno
quasi a protegger tutti gli indifesi.
E quando nelle serate cristalline
dove al buio tutto ci appare uguale
e i vizi e le virtù son più vicine,
vediam l'alone della Capitale.
E' un popol opulento il Caprolatto,
amante d'arte e delle pastarelle,
del resto rimane inalterato il fatto
ch'è stato l'inventor dei Ricciarelli.
E' anche l'inventor del buonumore,
convive col sarcasmo e l'ironia,
se il suo "dir" lo metti in discussione
manda a "quel paese" chicchessia.

Nel cuore

Ciao Enrico...

Lo abbiamo appreso leggendo il manifesto affisso a Fabrica di Roma, suo paese di origine al quale era affettuosamente legato nonostante avesse sempre vissuto a Roma, e dove tornava sempre molto volentori. Enrico Giacobbe, deceduto il 13 Luglio 2022, è stato, per un periodo di tempo, collaboratore di questa rivista, grazie alla sua rubrica dedicata agli alberi genealogici. Iniziammo a pubblicare quello della sua famiglia che aveva sapientemente ricostruito, grazie ad approfondite ricerche anche presso gli archivi Vaticani. Poi, man mano, sempre più lettori, incuriositi, ci scrivevano di essere interessati ad avere il proprio albero genealogico ed Enrico, contento di questo interessamento, con grande disponibilità e pazienza si mise a disposizione dei nostri lettori. Ingegnere di professione, amava profondamente la storia, i luoghi ed i personaggi del suo paese nativo.
Caro Enrico, amico nostro, Sandro Anselmi e tutta la redazione ti augurano buon viaggio...

In ricordo del Prof. Luca Serianni

Per noi che abbiamo studiato Lettere e Filosofia all'Università "La sapienza" di Roma, il Prof. Luca Serianni, scomparso il 21 Luglio 2022, all'età di 74 anni, dopo essere stato sfortunatamente travolto da un'atovettura mentre attraversava la strada sul lungomare di Ostia, era un'istituzione! Seguitissime erano le sue lezioni di storia della lingua italiana, che ha tenuto nell'ateneo fino al 2017. Per accaparrasri un posto a sedere nell'Aula di Geografia (una delle più capienti della facoltà) bisognava presentarsi con largo anticipo, ma starlo ad ascoltare era un vero piacere. Sempre serio, quasi dall'aspetto burbero, seppur piccolo di statura, incuteva soggezione ed ai suoi esami bisognava presentarsi veramente preparati. E' grazie ai suoi insegnamenti, però, se oggi conosciamo bene la lingua italiana, purtroppo sempre più bistrattata. Grazie Professore, anche la sua amata Accademia della Crusca soffrirà certamente per la sua assenza.

Ermelinda Benedetti

CENTRO REVISIONI

BOSCH Service Car Service

CIVITA CAR SERVICE s.r.l.

LANDIRENZO

AUTO - CAMPER
AUTOCARRI inf. 35 Q.li
REVISIONE IMMEDIATA

AUTOCARRI sup. 35 q.li

AUTOFFICINA RIPARAZIONI PLURIMARCHE

CARROZZERIA

INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL E SERBATOI
CON COLLAUDO IN SEDE

RICARICA ARIA CONDIZIONATA
CON GAS R134 E PER VETTURE DI ULTIMA GENERAZIONE GAS R1234YF

VENDITA PNEUMATICI ESTIVI, INVERNALI, M+S

VENIDTA RICAMBI

VENDITA AUTO PLURIMARCHE NUOVO e USATO

Civita Castellana (VT) - Via Corchiano, 74.
Tel. 0761.514986 / 0761.513717 - civitacarservice.srl@gmail.com

Digitalizzando

"In un mondo ormai iperconnesso l'unica speranza che ci rimane per salvarci è la conoscenza. 'Digitalizzando' è la rubrica che spulcerà e racconterà le dinamiche del mondo digital, di cui ormai facciamo parte, passando per aspetti socio-economici e tecnologici. Non mancherà infine una sana dose di curiosità e consigli. Se grazie a questa rubrica verrai a conoscenza di cose prima sconosciute non esitare a metterle in pratica. Che aspetti? Do it Now!"

di Matteo Menicacci

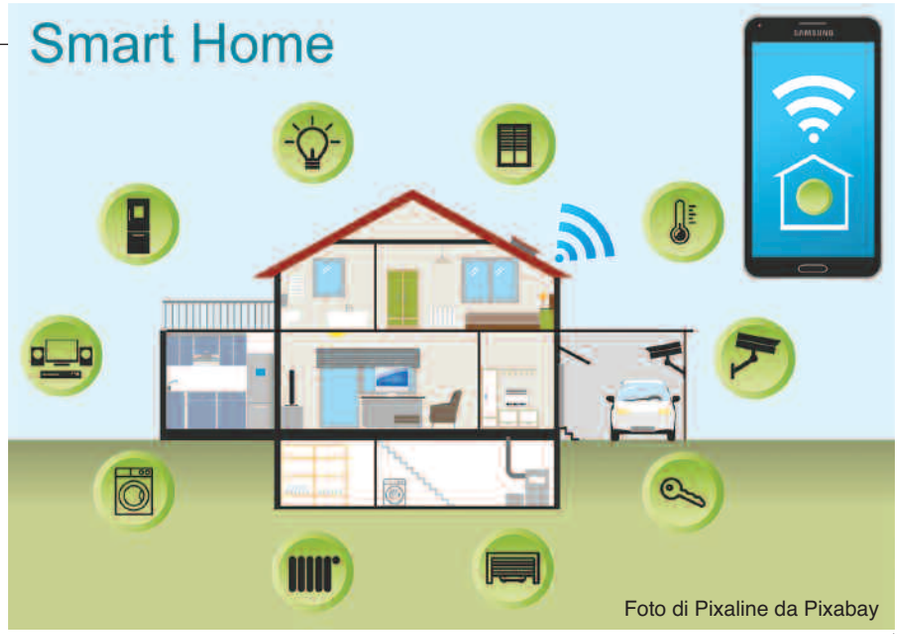


Foto di Pixaline da Pixabay

Frigoriferi smart e case digitali

Sempre più spesso sentiamo associare l'aggettivo "smart" – letteralmente "intelligente" – a tutta una serie di elettrodomestici di consumo: "il frigorifero smart" oppure "il televisore smart". Tale termine viene spesso ricollegato a strumenti che, oltre a svolgere lo scopo per cui sono stati creati, hanno delle aggiunte; delle peculiari caratteristiche che vorrebbero renderli innovativi.
Una tra le prime che spicca all'occhio è senz'altro la possibilità di connettere il dispositivo smart al nostro telefono – spesso con tanto di relativa applicazione – e di poterne controllare alcune funzioni: nascono così le lavatrici smart che ci permettono di avviarle anche mentre non siamo a casa, o le caldaie smart, che ci permettono di impostarle senza dover uscire dalla nostra dimora. Altra chicca che risalta a prima vista è l'innumerevole quantità di schermi touch (come quelli dei nostri smartphone), volti a sostituire quelli che prima erano pulsanti, bottoni o manopole: se prima controllavamo il frullatore con una manopola per regolarne la velocità, ora abbia uno schermo touch che ci permette di impostarla con il tocco delle nostre dita.

Caso eclatante sono i frigoriferi smart, che posseggono uno schermo che ci permette di vedere all'interno senza aprire il frigo, grazie anche a videocamere interne ad esso. "Sicuramente molto utile", avrà pensato Richard Mallard quando ha deciso di giocare a Doom Eternal sullo schermo del suo frigo smart. Doom è un videogioco appartenente ad una serie famosa per essere stata giocata praticamente ovunque, il primo episodio della serie è stato fatto girare anche su un test di gravidanza. *È possibile approfondire su come abbia fatto Richard a giocare sul proprio frigo qui* https://bit.ly/DoomSulFrigo.

I dispositivi smart sono solo una parte di quella che è la rivoluzione della domotica, in cui si studiano tecnologie per migliorare la vita nelle nostre case. Interruttori che possono essere controllati centralmente o dal nostro smartphone, luci che possono accendersi o spegnersi grazie alla nostra voce, sono altri esempi di come la vita nelle nostre abitazioni sia sempre più simile a quella visione futuristica a cui ci hanno abituati i film.

Come è possibile tutto questo?

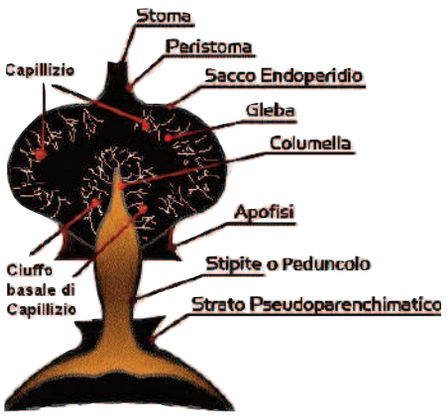
La risposta non poteva che essere grazie alla rete. Di base, quelli smart, sono dispositivi connessi alla rete, che utilizzano uno standard comune per comunicare tra di loro.
Questa rubrica si è data lo scopo di analizzare come la rete influenzi la vita di tutti i giorni, come ci cambi e le innovazioni che è in grado di portare. La domotica però va analizzata anche sotto un altro punto di vista, quello della sicurezza. Aumentare il numero dei dispositivi connessi alla rete aumenta anche le vulnerabilità che potrebbero presentarsi di fronte a noi. Pensiamo a casa nostra come ad un bersaglio per il tiro a segno, in cui ogni dispositivo connesso alla rete casalinga allarga sempre di più la grandezza del bersaglio e in cui il tiratore è un possibile criminale informatico. È chiaro, quindi, come più è elevato il numero di dispositivi connessi e maggiore sarà la nostra vulnerabilità. Siamo tutti possibili vittime di attacchi informatici, soprattutto se questi si rendono più facili. I nostri computer, così come gli smartphone, sono dotati degli accorgimenti – anche se non sempre opportuni – per evitare che un attaccante possa infiltrarsi facilmente nella nostra rete e ottenere i nostri dati, ma un frigorifero o una lavatrice difficilmente saranno dotati di accorgimenti di sicurezza tali da poter esser paragonati a quelli degli strumenti inizialmente menzionati. Adoperiamo strumenti digitali per archiviare i nostri documenti personali, di lavoro o addirittura per eseguire transazioni in denaro, si rende quindi necessaria una maggior consapevolezza dei rischi al fine di evitarli.

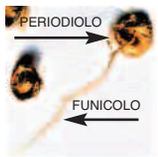
Foto di Gerd Altmann da Pixabay

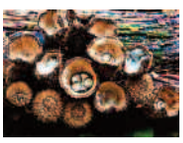
G.E.M.I.C.A.
GAGLIARDI ERMANNO MATERIE INDUSTRIA CERAMICA AFFINI
SANITARI | STOVIGLIERIA | AUSILIARI
1982 - 2022
40
YEARS
GRAFICA E FOTO: LUCA CRISTOFANELLI
Loc. Quartaccio km. 3,4 | 01034 Fabrica Di Roma (VT) Italy
T. +39 0761 59 11 31 | F. +39 0761 59 94 12 | M. +39 329 59 10 511 | M. +39 335 82 14 489
www.gemica.it | info@gemica.it

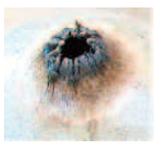
Funghi che non si incontrano facilmente ed altro...

Il Genere Cyathus fa parte della Famiglia delle Nidulariaceae (dal latino *nidulus* = piccolo nido), funghi saprofiti che da adulti presentano una struttura a forma di piccolo nido d'uccello con all'interno le uova. Quando il rivestimento esterno (*esoperidio*) si lacera (*deiscenza*), si presentano come una coppa sigillata da una membrana (*epifragma*) contenente piccole strutture elissoidali (*peridioli*). Singolare è la tecnica con cui i *peridioli* vengono espulsi: le gocce di pioggia colpendo l'interno del "nido" provocano la violenta fuoriuscita dei *peridioli* (***effetto splash***) che, grazie al funicolo gelatinoso e colloso di cui sono dotati e che li unisce all'*endoperidio*, resteranno aggrappati a quello che offre il sottobosco, rametti e steli d'erba, per essere diffusi anche a notevole distanza trasportati da animali, attaccati al loro pelo o ingurgitati. Con la lacerazione della tunica che racchiude i *peridioli*, le spore presenti al loro interno saranno libere di diffondersi a largo raggio in ambiente**.** Hanno una crescita gregaria e di solito si rinvengono su piccoli rami morti al suolo poiché decompongono la materia organica morta, come residui vegetali, corteccia, ecc. Rappresentate tipico è **Cyathus striatus** di piccole dimensioni (altezza 2 cm., larghezza, intorno a 1,5 cm.) simile ad un cono rovesciato chiuso alla sommità, colore marrone, bruno-rossastro, completamente rivestito di fitti peli, che in seguito rimarranno presenti solo sulle pareti laterali e che gli danno un aspetto villoso, irsuto. Quando si lacererà lo strato superiore sarà evidente l'*epifragma,* la membrana bianca posta a protezione della sua parte interna che, per le sollecitazioni imposte dalla crescita, a sua volta si lacererà scomparendo e lasciando esposto all'aria l'interno del nido e i *peridioli* rotondeggianti in essa contenuti (da 12 a 16). Alla base del *peridiolo* è attaccato il *funicolo*, una specie di cordoncino formato da un fascio di ife filiformi che funge da "molla" per l'espulsione dello stesso dal nido. Quando una goccia d'acqua colpirà il nido, per l'aumento della pressione al suo interno, il funicolo appiccicoso (anche di 10 cm.) lancerà all'esterno il *peridiolo* e srotolandosi si attaccherà a fili d'erba, a rametti. Infine si produrrà la rottura della parete coriacea del *peridiolo* permettendo la dispersione delle spore in ambiente**.** Caratteristici delle pareti interne della coppetta sono i solchi verticali presenti e, sulle pareti esterne, i ciuffi di peli appuntiti. Xylaria è il Genere tipo della Famiglia delle Xylariaceae, funghi con varia forma, da clava a albero ramificato, che crescono su legno marcescente o su suoi detriti. Ne è tipico rappresentante **Xylaria polymorpha** (dal greco polys=molto e morphè=forma, per la sua forma variabile). Al completo sviluppo ha dimensioni di 4-10 cm. di altezza x 1-3 di diametro. Si presenta con esemplari a forma di clava color carbone, grigio, coriacei, irregolari, gibbosi, eretti, attenuati alla base, con superficie granulosa. Carne sugherosa, bianca, che vicino la superficie esterna presenta cavità produttrici di spore (***periteci*** *produttori di ascopore*). Nella parte superiore di ogni peritecio c'è un minuscolo foro simile ad un poro (visibile nella carne come puntino nero su sfondo bianco) che è la via di uscita delle spore quando gli *aschi* esploderanno per espellerle. Spore bruno scure. Odore indistinto. Habitat: specie con crescita in estate-autunno, comune su tronchi marcescenti, anche sepolti, principalmente di quercia. Questi funghi svolgono un importate ruolo ecologico perché si sono specializzati nel nutrirsi di polisaccaridi – glucano e altri composti minoritari del legno, quelli che legano insieme la cellulosa e la lignina per formare ciò che riconosciamo come legno. Secernono enzimi digestivi che scompongono i carboidrati complessi consentendo al fungo di assorbire come nutrienti prodotti più semplici per alimentare la crescita e la riproduzione. Quando questi, come vari altri funghi ascomiceti, hanno consumato quanto possono di un tronco morto residua un ammasso morbido e ricco di sostanze nutritive di cui sono in grado di nutrirsi altri funghi saprofiti e insetti. Questa specie ha assunto il nome popolare di "*mano del morto*" poiché di solito si presenta in gruppi di tre /sei esemplari spesso piegati che danno l'impressione di nocche nere artritiche. Lo schema sopra riportato illustra la struttura tipo di un Geastrum. La specie più rappresentativa è **Geastrum triplex** dal greco *ghé* =terra e *astér* = stella; per la tipica conformazione che gli vale in nome comune di "*stella di terra*" e dal latino *triplex*= triplo, a causa della sovrapposizione delle tre zone *esoperidio*, *collare* e *endoperidio*. Da giovane ha forma più o meno sferica, poi si allunga a forma di goccia, infine si aprono le lacinie, dei lembi appuntiti, in numero da 4 a 7, che formano una stella. Altra caratteristica importante è l'areola che di norma circonda il peristoma, l'apertura apicale da dove fuoriescono le spore **Gleba** compatta e chiara all'inizio diventa, poi una polvere sporale negli individui adulti. Cresce sia in boschi di latifoglia che di aghifoglia. Durante una passeggiata nella faggeta di S.Martino al Cimino per la prima volta ho trovato e fotografato **Lycogala epidendrum** che, durante la determinazione, ho accertato non essere un fungo ma appartenere ai **Mixomiceti**. I **Mixomiceti**, letteralmente "funghi mucillaginosi" (dal greco *myxa*, mucillaggine, e *myketes*, funghi), non appartengono né al regno vegetale né a quello animale. In determinate circostanze alcuni di loro sviluppano corpi fruttiferi (*sporangi*) deputati alla disseminazione delle spore (*mixospore*), ed è per questo motivo che spesso in passato sono stati assimilati ai funghi. **Lycogala**: dal greco *lykos*, lupo, e *gála*, latte. **Latte di lupa**, per il fluido che ne fuoriesce alla rottura. Anche l'epiteto **epidendrum** deriva dal greco, ovvero *epi*, sopra, e *dendron*, albero, per la sua crescita su legno morto.









Cineparade

di Catello Masullo

La notte più lunga dell'anno

Sinossi: La notte più lunga dell'anno è quella tra il 21 e il 22 di dicembre (solstizio d'inverno) quando il sole tramonta intorno alle 16.30 e sorge all'indomani alle 7.30. Una lunga notte di una piccola città di provincia, nella quale si intrecciano, anche solo per sfiorarsi, quattro vicende personali. Un politico ad un passo dal baratro, una cubista che ha deciso di cambiare vita, un ragazzo coinvolto in una relazione con una donna molto più grande di lui e tre ventenni senza ambizioni in cerca di emozioni forti. Sullo sfondo, lo sguardo stanco e benevolo di Sergio, l'anziano benzinaio che - nella stazione di rifornimento aperta tutta notte - veglia su questo piccolo mondo. Quindici ore di buio ininterrotto in cui il destino umano si fa eccezionale, poiché la notte fa perdere gli ancoraggi del giorno e gli eventi all'improvviso subiscono un'accelerazione.

Recensione: Simone Aleandri esordisce alla regia con un film ambizioso, che si nutre di uno sguardo impietoso su una società malata, degradata e in decomposizione, in molte delle sue componenti e dei suoi prodotti. Non mancano soluzioni registiche degne di nota, come la struttura circolare, con un inizio di un rumore incombente di pale eoliche ed una chiusura di tarantella in arrangiamento disco sui titoli di coda. E l'espediente del fil rouge del benzinaio sul quale tutte le storie convergono. Il mirabile viadotto di Potenza, venuto dal genio di Nervi, è fotografato in modo mirabile e le molte inquadrature zenitali forniscono la giusta distanza del punto di vista. Gli interpreti sono di vaglia. Le musiche ritmate, esplodono all'ingresso di alcuni personaggi. L'esordio è sostanzialmente riuscito.

(Credits e sinossi da cinematografo.it)

Valutazione sintetica **7/7,5**

Regia: Simone Aleandri

Attori:
Mimmo Mignemi - *Sergio Cammarata*,
Ambra Angiolini - *Luce*,
Luigi Fedele - *Johnny*,
Francesco Di Napoli - *Damiano*,
Michele Eburnea - *Enzo*,
Nicolò Galasso - *Pepè*,
Massimo Popolizio - *Francesco Iaquinta*,
Alessandro Haber - *Saverio*,
Anna Ammirati - *Isabella*,
Antonio Petrocelli - *Giuseppe*,
Massimo De Francovich - *Presidente*,
Aglaia Mora - *Felicia*,
Matteo Carlomagno - *Filippo Cerverizzo*,
Pascal Zullino - *Carmine Ruocco*,
Fabio Pompili - *DJ X*,
Pedro Sarubbi - *Santino Iavarone*

Soggetto: Andrea Di Consoli
Sceneggiatura: Andrea Di Consoli, Simone Aleandri, Cristina Borsatti
Fotografia: Vincenzo Carpineta
Musiche: Antonio Deodati, Unaderosa, Riccardo Cimino
Montaggio: Alessio Doglione
Scenografia: Valerio Romano
Costumi: Beatrice Giannini
Suono: Gian Domenico Petillo - *(presa diretta)*, Marco Lassalaz - *(presa diretta)*
Durata: *90'*
Colore: *C*
Genere: *THRILLER*
Produzione: *SANDRO BARTOLOZZI PER CLIPPER MEDIA CON RAI CINEMA, IN COLLABORAZIONE CON SKY*
Distribuzione: *VISION DISTRIBUTION (2022)*
Data uscita *27 Gennaio 2022*

NOTE
- REALIZZATO CON LA COLLABORAZIONE DELLA REGIONE BASILICATA; CON IL CONTRIBUTO DI LUCANA FILM COMMISSION, BCC BASILICATA E GAL PERCORSI; CON IL PATROCINIO DI COMUNE DI POTENZA, PROVINCIA DI POTENZA; CON IL SOSTEGNO DELLA REGIONE LAZIO - FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO; CON LA COLLABORAZIONE DI VINCENZO CARPINETA.
- ESECUTIVO IN BASILICATA: ANGELO VIGGIANO PER SIRIO STUDIOS.

Frasi dal cinema

"Siamo democristiani, caro Francesco, noi perdoniamo sempre, senza nemmeno bisogno di domandare scusa... state sempre in televisione, questo è un grande errore. Quando si apre la bocca si scontenta sempre qualcuno..." (Massimo De Francovich a Massimo Popolizio).

"Io sento sempre freddo".
"Voi donne sentite sempre freddo perché pensate troppo... c'è un detto cinese che dice: se il problema si può risolvere, perché agitarsi? Se il problema non si può risolvere, perché agitarsi?" (La professoressa e suo marito).

Commemorazione del Ten. Filippo Nicolai Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria

di Arnaldo Ricci
arnaldo_ric@yahoo.it

Il giorno 12 luglio 2022 si è svolta presso il cimitero di Caprarola, dove sono conservate le spoglie del Ten. Filippo Nicolai M.O.V.M., una cerimonia di commemorazione per ricordare la sua eroica figura.
L'iniziativa dell'evento è stata presa dall' U.N.U.C.I. (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo Italiani) sez. di Viterbo, intitolata proprio a questo eroe.
Numerose piazze, vie e caserme di varie città italiane sono intitolate a Filippo Nicolai compresa Caprarola, suo comune natale; a Roma per esempio la via che porta il suo nome, si trova alla Balduina; a Piacenza una caserma come anche altre caserme su tutto il territorio nazionale.

Alla cerimonia, fra le varie autorità intervenute, erano presenti: Il Sindaco di Caprarola Angelo Borgogna, il presidente U.N.U.C.I. di Viterbo Ten. Dott. Luigino Chizzi insieme ad alcuni iscritti, il Gen. Di Brigata Aerea Ettore Scorza di Assoarma di Viterbo, il Luogotenente Pelliccia dei Carabinieri, il Sacerdote Don Luca Scuderi nonché una rappresentanza dell'Anac (Associaz. Naz. Arma di Cavalleria) sez. Agostino Celeste di Fabrica di Roma, composta dal sottoscritto e dal Vice Pres. Giampiero Marcelli.
Il Capitano Della Casa nonché il Gen. Scorza hanno rievocato le vicende belliche che hanno portato alla morte il nostro eroe, dopodiché è stato suonato il silenzio da un trombettiere e deposta una corona all'interno della tomba della famiglia Nicolai dove sono sepolti i resti del caduto; dopo una preghiera di benedizione officiata da Don Luca, è stata donata una pergamena ai parenti presenti.
Alla fine della cerimonia il Ten. Dott. Chizzi ha ringraziato tutte le persone intervenute all'evento commemorativo.

Ma chi era Filippo Nicolai? Nasce a Caprarola (VT) il 12 luglio 1916 da una famiglia benestante; il suo papà si chiamava Nicola e la sua mamma Fausta Salvatori. All'età di 19 anni conseguì il diploma di Geometra e si iscrisse alla facoltà di matematica dell'Università di Roma. Successivamente fu chiamato a prestare il servizio militare ed anche se poteva rimandare a causa degli studi universitari, non esitò ad arruolarsi.
Fece domanda per frequentare il corso allievi Ufficiali di Complemento conseguendo il grado di Sottotenente a Pavia dove fu assegnato al Genio Pontieri. Nel giugno 1940 l'Italia entrò in guerra ed il Nicolai fu mandato sul fronte occidentale con il 1° Reggimento Genio Pontieri; nell'Aprile 1941 fu trasferito a combattere nella campagna di Jugoslavia poi rientrò in Italia.
Nel luglio dello stesso anno partì di nuovo per la campagna di Russia con il CSIR (Corpo di Spedizione Italiano in Russia) ed inquadrato nel 2° Reggimento Genio Pontieri, IX Battaglione XXI Compagnia.
Ai primi di Settembre prese parte ad una azione della sua compagnia con il compito di ripristinare un ponte sul fiume Dnjeper nell'attuale Ucraina; il ponte era stato colpito e danneggiato più volte, ma il Nicolai, al comando della sua Compagnia, lo ripristinò sempre sotto il fuoco nemico, consentendo alle truppe italo- tedesche di poter avanzare; per questa sua azione gli fu conferita la Medaglia d'Argento al Valor Militare nonché l' onorificenza tedesca della Croce di Ferro, direttamente dal Generale Messe comandante supremo del CSIR.
La motivazione della M.A.V.M. fu la seguente:
«Ufficiale ardito ed entusiasta rinunciava al congedamento per partecipare alla guerra. Nella ricognizione di un ponte danneggiato dal nemico in ritirata, incurante della reazione di fuoco di questo, che ancora occupava la sponda opposta del fiume, assolveva il compito in modo brillante. Successivamente, durante il gittamento di un ponte sotto fuoco, assolveva con calma e perizia il difficile compito di Ufficiale alla testa del ponte. In numerose occasioni si prestava volontario per riattare il ponte danneggiato dal fuoco nemico, assolvendo sempre il compito in modo brillante. Dnjepropetrowsk 31 agosto-30 settembre 1941.»

Successivamente nel Febbraio 1942 il I ed il IX battaglione Genio Pontieri furono mandati a combattere nella zona di Demurino – Majewaja ma appena arrivati, furono attaccati da un violento bombardamento aereo, che causò forti perdite ai due Battaglioni. La Compagnia comandata dal Nicolai riuscì, nonostante le perdite, a riparare gli ingenti danni causati ad un importante ponte, consentendo alle nostre truppe di riprendere il flusso dei rifornimenti. Nella notte tra il 20 ed il 21 febbraio il Battaglione dove era inquadrato il nostro Eroe, fu mandato all'attacco per conquistare la cittadina di Petrowka che fu presa dopo duri combattimenti; purtroppo in questa occasione caddero due comandanti di Compagnia mentre il Ten. Nicolai fu ferito mortalmente e nonostante le gravi ferite, incitò fino alla fine i suoi soldati...morì poco dopo; per questa azione eroica gli fu conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare con la motivazione che segue:

«Esemplare figura di ufficiale e di combattente, che, a spiccate qualità di comandante, univa integro sentimento e marziale carattere. Decorato di medaglia d'argento per avere, quale comandante di plotone pontieri in difficili condizioni, riattivato numerose volte un ponte interrotto dalla artiglieria nemica. Destinato, durante la lotta invernale, a difendere, in una fase incerta di aspro combattimento, un abitato contro cui faceva leva la pressione schiacciante di superiori forze avversarie, reagiva con strenuo impeto ed indomita tenacia, anche quando gli assalitori lo avevano accerchiato su posizioni avanzate. Asserragliatosi, anziché arretrare, teneva testa ai rinnovati urti del nemico, sul quale, sprezzando lo strazio di mortale ferita, si avventava con un pugno di superstiti e, vietato ai suoi di soccorrerlo, cadeva, incitando alla, mischia. Petrowka (Fronte Russo), 21 febbraio 1942.»

Il corpo fu sepolto nel cimitero militare di Petrwka, attualmente in territorio russo; successivamente dopo accordi con le autorità dell'ex URSS, i suoi resti (come quelli di altri militari italiani sepolti in Russia) furono traslati in Italia, dove riposano nella tomba di famiglia a Caprarola.

Onore perpetuo a questo eroico Ufficiale!

ECOLOGIA & AMBIENTE

di Giovanni Francola
e-mail: giotergg@libero.it
www.francola.it

Lo stoccaggio del gas

Foto di Magnascan da Pixabay

Come è ben noto anche in Italia come in altre nazioni al mondo, il gas è una fonte energetica a cui non si può rinunciare, è per questa ragione che il nostro Paese fin dagli anni settanta si è dotato di siti di stoccaggio, affinché tale risorsa potesse essere sempre disponibile.

Ma cos'è lo stoccaggio del gas?

Con la parola "stoccaggio", si intende l'azione di depositare questa fonte energetica prelevata dalla rete di trasporto nazionale e successivamente reimmessa appunto a seconda le richieste del mercato, in delle strutture geologiche naturali o in enormi impianti metallici artificiali. Tra le strutture naturali del sottosuolo dove si può stoccare, ci sono anche i giacimenti di produzione di gas che con il tempo si sono andati ad esaurire. In alternativa si può ricorrere anche all'uso di vecchie miniere non più utilizzate presenti sul territori o in acquiferi profondi dove il gas viene immesso per mezzo di strutture permeabili, pratica quest'ultima attuata in Canada e Francia, ma non è il caso dell'Italia. Le fasi di stoccaggio del gas si possono dividere sostanzialmente in due operazioni: la prima **"l'iniezione"** che avviene principalmente nel periodo estivo dove il consumo è più basso, la seconda **"l'erogazione"** che viene avviata nel periodo invernale quando il consumo di gas è molto più elevato. In questa seconda fase il gas viene ritirato e, dopo un dovuto trattamento, immesso di nuovo nella rete di distribuzione nazionale. Va anche detto per una corretta informazione, che un ruolo importante per garantire la flessibilità di richiesta e la sicurezza di interi settori industriali, può essere ricoperto anche dagli **impianti di rigassificazione** del gas naturale liquefatto. Ma rimane il fatto che dopo gli ultimi gravi avvenimenti geo-politici e i continui cambiamenti climatici in corso, stoccare quantità di gas rimane una delle poche soluzione per far fronte alle necessità del Paese. Ovviamente sperando che i Paesi fornitori continuino sempre a tenere aperti i rubinetti. Certo è che negli anni passati le politiche energetiche nazionali, non si sono rivelate tra le più efficaci e lungimiranti. Si è in parte o del tutto ignorato il fatto che essere dipendenti per una buona quantità di gas da altri Paesi, poteva comportare enormi rischi di dipendenza e sicurezza per il nostro stesso fabbisogno energetico. Ora è del tutto palese che con un conflitto bellico in corso, la corsa allo stoccaggio di gas da parte di Paesi sprovvisti, si farà sempre più caotica e speculativa.

Due perle di Riccardo Consoli

Recentemente hanno visto la luce due interessanti pubblicazioni curate dal nostro storico collaboratore, nonchè grande amico, Riccardo Consoli. ***"Sicilia la terra del mito, un luogo dove è protagonista la storia"*** è dedicata alla sua meravigliosa terra d'origine, alla quale è profondamente legato. Ne ripercorre la storia, i luoghi ed i personaggi che l'hanno resa celebre nel mondo, oltre ad inserire tanti curiosi ed inediti aneddoti di vita personale.

"La battaglia di Civita Castellana - 4 Dicembre 1798", invece, è un omaggio alla cittadina della Tuscia che lo accolse tanti anni fa per motivi di lavoro, e nella quale, a distanza di tanti anni, dopo un lungo soggiorno a Caserta, ha deciso di ritornare.

In copertina, per il primo, un particolare del dipinto **"La Vergine Annunziata" di Antonello da Messina,** per il secondo il dipinto di **Angela Consoli "La battaglia di Civita Castellana".**

Le due pubblicazioni sono state, con immenso piacere ed orgoglio, patrocinate dalla nostra rivista *Campo de' fiori.*

Di seguito riportiamo la bella presentazione scritta dal nostro Direttore Sandro Anselmi per il volume dedicato da Riccardo Consoli alla splendida Sicilia.

Riccardo Consoli è uomo dalla natura profonda, forte e dal carattere educato. È l'amico vero, affidabile, non sa restare immobile, non può. Dalla sua penna nascono cammei eccellenti, indimenticabili, come questo per la Sicilia, sua terra natale, per la quale vive un amore viscerale. Per essa ha raccolto testimonianze preziose dalle quali ha estratto linfa e rubato storie ed immagini, ed ha dipinto, con la sua capacità creativa, quadri d'acquerello per dar vita ai tanti luoghi e personaggi che abitano le sue pagine.

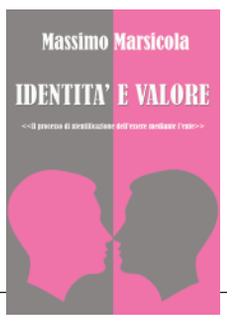
Nell'opera che pubblichiamo, abbiamo una visione lucida e fedele di una terra colorata e lontana, sacra e carnale. La sua è la Sicilia dei miti e degli eroi, dei cantastorie e dei poeti, degli altrettanti artisti che l'hanno vestita di sogno e di magia, ma anche della gente del popolo con i suoi vizi e le sue debolezze. Riccardo è la voce fuori campo che descrive la scena con toni ed accenti appassionati, sempre puntuali ed attuali.

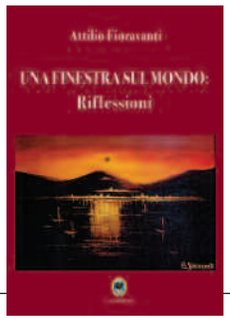
La copiosità delle informazioni saldano storia e leggenda, verità e superstizione, e tutto è posto dentro una teca patinata dal tempo per una realtà trasformata prodigiosamente, fantasticamente.

La struttura narrativa mette in luce il linguaggio lineare, integrale e dettagliato che arriva diretto ad arricchire la ricerca perenne del sapere e della cultura vera. Qui si perde la nozione del tempo, e tutto è ora.

Sandro Anselmi

Le collane di Campo de' fiori - Tutti i libri editi dall'A.I.D.I





Per info e acquisti:

info@campodefiori.biz

o 328.3513316

BRACALENTI SRL

SCAVI - MOVIMENTI TERRA
RITIRO E RECUPERO MATERIALI INERTI
TRASPORTO CONTO TERZI E NOLEGGIO
SERVIZIO CON AUTOGRU

VENDITA
MATERIALI EDILI

Grondaie, canaline inox/rame
Materiale idraulico ed elettrico
Cementi, malte, intonaci
Cartongesso e relativi accessori
Membrane e guaine
Blocchetti di tufo

NUOVA SALA MOSTRA

Pavimenti
Rivestimenti
Rubinetteria

FABRICA DI ROMA (VT) - Via Vignanello. Tel./fax: 0761.568620 - Tel. 0761.567818. E-mail: info@bracalenti.it

www.bracalenti.it

I nostri amici a 4 zampe

di Cecilia e Federico Anselmi

ADOTTA e AIUTA

con l'iniziativa

"SI APRONO LE GABBIE"!

Puoi seguirci anche su

OTTO CUCCIOLI MERAVIGLIOSI!

5 FEMMINUCCE e 3 MASCHIETTI
Hanno 2 mesi e sono dei meticci simil segugio, futura taglia medio/contenuta. Si trovano in canile in provincia diViterbo. Per info e adozioni 353.4396845

PEPE è un cuoccio-lotto di appena 5 mesi, da poco arri-vato in canile. Sarà una futura taglia medio/con-tenuta. E' molto dolce e coccoloso e cerca una bella famiglia con la quale poter crescere felicemente. Chiamate 353.4396845

CINQUE GATTINI MASCHI

DI 3 MESI, tutti vac-cinati e con la mamma che è stata sterilizzata, cercano famiglie che li possano adottare perchè la signora che li tiene è anziana e non può accu-dirli. Si trovano a Fabrica di Roma. Info 389.1296788

TEO ma-schietto di taglia medio/ piccola, pesa 10 kg. Info 353.4396845

PORTAMI IN VACANZA CON TE... NON MI ABBANDONARE!

Campagna di sensibilizzaizone estate 2022

RACCONTATECI LE VOSTRE STORIE!

Raccontateci le vostre **storie di adozione e di amore** con i vostri meravigliosi amici a quattro zampe. Saremo lieti di pubblicarle per sensibilizzare molte altre persone a fare la vostra stessa meravigliosa scelta! Scriveteci a **info@campodefiori.biz** allegando una bella foto insieme!

ENDAS CINOFILI

CENTRO CINOFILO GLI AMICI DI FULL E FRIDA

ENTE SPORTIVO ITALIANO CINOFILI ENDAS

ITALIA ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTO DAL CONI

con il patrocinio del
Comune di Fabrica di Roma

CAMPIONATO NAZIONALE DI BELLEZZA ENDAS

PRO LOCO FABRICA DI ROMA

3 settembre 2022

Ore 16:30/22:30

Città di Fabrica di Roma Parco dei Cedri

Cani di razza e non, con o senza pedigree

★ SPECIALE CANE DA CACCIA ★

CLASSI:

- Esordienti 3-9 mesi
- Giovani 10-18 mesi
- Intermedia 19-24 mesi
- Adulti da 25 mesi in su

Servizio di ristorazione a cura della proloco di Fabrica di Roma,
con la partecipazione straordinaria del Direttore Tecnico Nazionale Arcangelo Caressa

L'organizzazione non si assume alcuna responsabilità per danni a cose, persone, animali, furti, malattie, prima, durante e dopo l'evento. Saranno rispettate le norme Covid vigenti del momento.

Termine iscrizione in loco,dalle 15 alle 16

Iscrizione su: Facebook oppure WhatsApp
Per informazioni: gliamicidifullefrida@gmail.com
TEL. **3395228965** Susy

Civita Castellana
com'era e com'è

a cura di Pasquale Mancini

Vi proponiamo, in questo spazio, degli scorci della cittadina viterbese scattati nello stesso punto a distanza di qualche decennio... Siamo certi che susciteranno tanta curiosità e tanti ricordi!

Via Corchiano - Fine anni '70.

La foto in bianco e nero mostra lo sviluppo del quartiere che ruota attorno a Piazza della Liberazione. Il grande prato sulla destra è quello sul quale è stata, successivamente, costruita l'attuale chiesa di San Giuseppe Operaio ed il limitrofo quartiere di San Giovanni. Si tratta della zona più nuova della cittadina che prese forma a partire dagli inizi degli anni '80.

Nella foto a colori, gli edifici sulla destra non sono più visibili perchè coperti dalla siepe che circonda la proprietà della parrocchia.

La zona venne tutta completamente urbanizzata ed anche le strade, allora brecciate, sono state asfaltate.

Roma com'era

Anno 1920 - Piazza del Pantheon. All'epoca la tramvia attraversava anche questa zona del centro, come dimostrano i binari. Per il resto, lì il tempo sembra essersi fermato, come pure sembrano immortali i personaggi ritratti.

Foto archivio Ercole Ottaviani

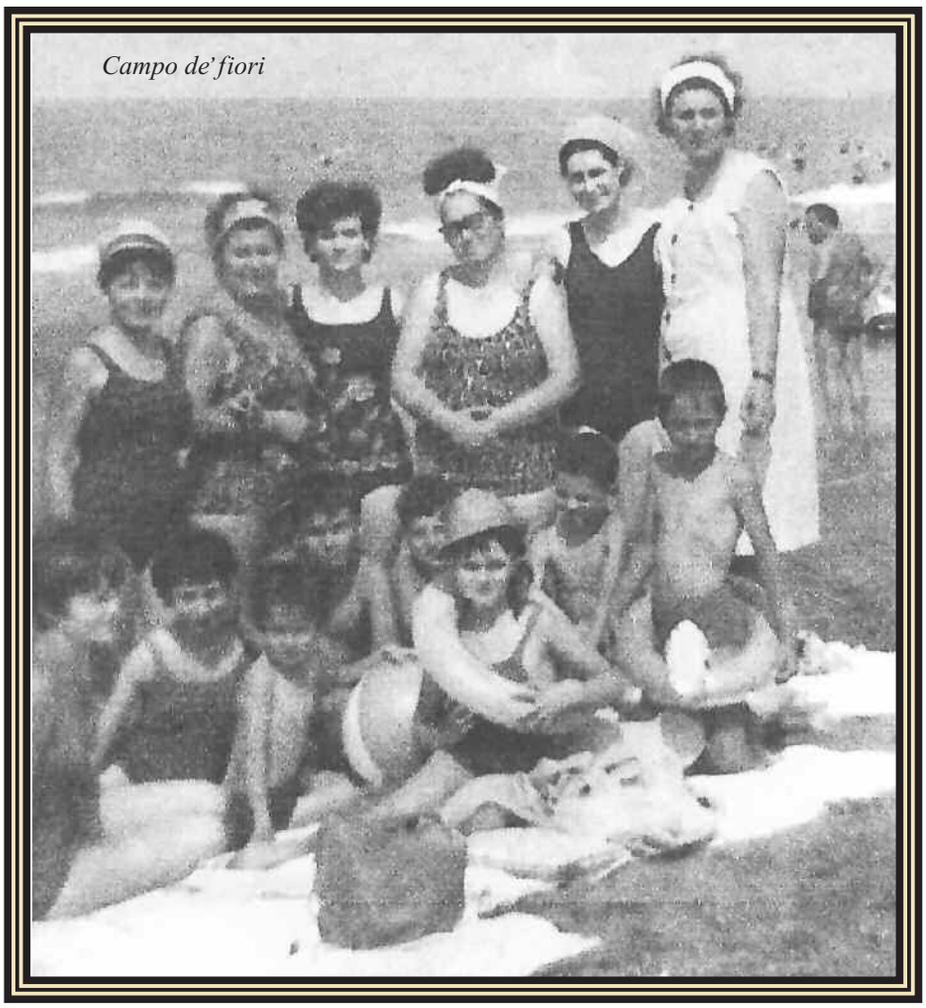
Album dei ricordi

Passoscuro. Anno 1965.
Civitonici al mare.

In piedi da sx:
...,
Annita Gemma,
Valentina Nelli,
Sofia Bongarzone,
Alma Marrati,
Lisetta ...

In basso da sx:
...,
Mariella Bongarzone,
Anna Maria Martelletti,
Mauro Germani,
Gianni ...,
Gabriella Germani,
Giuseppe Germani
e Ferruccio Bongarzone.

Foto di Gabriella Germani.



Tarquina. Anno 1955. Bambini civitoniche in colonia estiva. Terza in piedi da sx: Giuliana Valeri. Chi altri si riconosce? Inviateci i vostri nominativi contattando il 328.3513316. La foto sarà ripubblicata completa di nomi.

Civita Castellana. Anno 1986. Squadra maschile di pallavolo della Polisportiva San Lorenzo.
In piedi da sx: Ermanno Anzellini, Franco Monteleone, Sergio Della Botte, Carmelo Monteleone, Gianni Mascagna, Paolo Gomiero, Sergio Selvi, Carlo D'Orazi, Elio Pedica, Tonino Verga, Orfeo Della Botte, Augusto Cardinali.
In basso da sx: Sergio Proietti, Luca Cimarra, Patrik Anzellini, Adriano Caccetta, Stefano Cardinali, Antonio Scarinci.
Foto tratta dal libro "La storia della polisportiva San Lorenzo Civita Castellana 1960-1990" a cura di Alessandro Anzellini.

Civita Castellana. Anno 1945. I fondatori della Società Sportiva di Calcio di Civita Castellana.
In piedi da sx: Lino Scarpetta, Marcello Matteucci, Arnolfo Costantini, Rocco Moscotti, Angelino Brunelli, Amerigo Tomei, Toto Ribaldi, Aldo Riccioni, Enzo Tribolati, Osvaldo Pulcinelli, Eraldo Cima.
In basso da sx: Carlo Bocchini, Splendido Bocchini, Stradonico Romani, Gino Costantini, Francesco Carabelli.
Foto tratta dal libro "Civita Castellana il calcio nella storia" di Ugo Baldi e Massimiliano Mascolo.

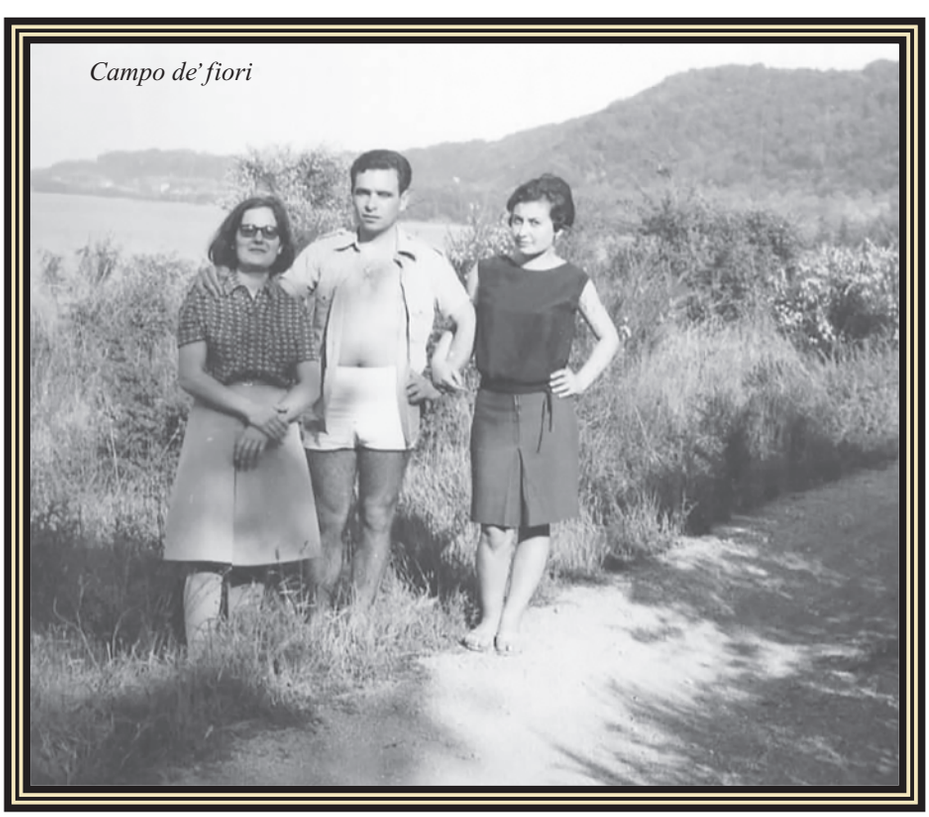
Album dei ricordi

Fabrica di Roma. Primi anni del '900. Piazzale Garibaldi. Da notare il muro già semidiruto sulla sinistra, che è stato, poi, completamente demolito per far posto a Via Monteoliveto. Foto di Enrico Giacobbe.

INVIATE LE VOSTRE VECCHIE FOTO

a info@campodefiori.biz o tramite WHATSAPP al 328.3513316.

In alternativa potete recapitarle presso la nostra redazione in Via Giovanni XXIII, 59 a Civita Castellana, saranno scansionate ed immediatamente restituite.



Lago di Vico. Anno 1962.
In piedi da sx: Elisabetta Mattioli, Miraldo Luparini e Annunziata Mastrantoni.

Corchiano. Anno 1961. Da sx: Anna Spiriti, Elsa Alessandrini, Annarosa Ortenzi, Fabiola Rita, Norma Agostini, Amelia Crescenzi, portano in mano una torta nunziale ed altri dolci in occasione del matrimonio di Maria Profili ed Alessandro Alessandrini.

Ronciglione. Anno 1961. Secondo Concilio Eucaristico Diocesano. Le autorità Religiose, accompagnate dal corteo dei fedeli, percorrono le vie principali della cittadina per arrivare alla Chiesa dei Santi Pietro e Caterina. *Foto di Claudio Mezzanotte e Irma Stefanelli*

Annunci

LAVORO

CERCO

- **DONNA ITALIANA** giovane e affidabile, automunita, con esperienza, cerca lavoro ad ore per pulizie domestiche. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 371.1413158
- **CERCO LAVORO** come badante fissa giorno e notte o ad ore. Tel. 388.6542895
- **CERCO COPPIA** per lavoro di assistenza domiciliare e badante. Disponibilità di alloggio in appartamento indipendente. Zona Civita Castellana. Tel. 338.3380764
- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte, esperienza pluriennale. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 389.0665114
- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte. Tel. 388.4261307
- **BADANTE H24** cerco, per lavoro a Civita Castellana. Tel. 338.3380764
- **DONNA ADULTA,** con ottima padronanza lingua italiana, automunita, residente a Civita Castellana, cerca lavori ad ore per pulizie domestiche in case private, alberghi, ristoranti, negozi, fabbriche, uffici. Tariffe da concordare. Zona Civita Castellana, Fabrica di Roma, Corchiano. Karim 320.3112487
- **CERCO LAVORO** in orario diurno per pulizie domestiche o in ristoranti. Già con esperienza. Zona Civita Castellana. Tel. 380.4631224
- **CERCO OPERAIO** per lavori agricoli, potatura di nocciole ed ulivi, capace di condurre trattori e mezzi semoventi. Breve periodo di prova retribuito, seguito da regolare contratto di lavoro agricolo. Zona Fabrica di Roma. Tel. 339.3763870.
- **DONNA ITALIANA** cerca lavoro per pulizie domestiche ad ore, zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 320.0620664
- **RAGAZZA ITALIANA** cerca lavoro come babysitter e aiuto compiti per bambini frequentanti la scuola primaria dai 6 agli 11 anni. Zona Corchiano e paesi limitrofi. Tel. 327.4715628
- **CERCO**, per fine settimana, a chiamata, persona per pulizie. Zona Civita Castellana. Massima serietà. Tel. 371.4175442
- **RAGAZZO DI 18 ANNI** cerca lavoro come muratore, carpentiere e lavori simili, oppure come meccanico. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 353.3204910.
- **CERCO LAVORO** in campo agricolo, sono capace di utilizzare il trattore anche per taglio erba, sono capace di utilizzare motosega per potatura piante. Tel. 327.4082862
- **CERCO LAVORO** come badanete solo in orario diurno, già con esperienza. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 320.4150452
- **SVILUPPATORE PER STAR UP** innovativa a Civita Castellana per lavoro in presenza. Competenze richieste: buona conoscenza di React JS e ReactNative, buona conoscenza di MySQL, capacità di lavorare in team e in modo Agil, ottima conoscenza di GitLab. Competenze bonus:Php, HTML 5.0, CSS con framework Bootstrap v 5, Javascript & JQuery. Remunerazione stabilita in base all'esperienza pregressa. Info 338.1215803 -
- **SIGNORA ITALIANA** di 59 anni, con esperienza, cerca lavoro come badante ad ore solo di giorno. Automunita. Zona provincia di Viterbo e limitrofe. Tel. 333.3896330.
- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte o anche ad ore. Già con esperienza. Zona Faleria, Civita Castellana, Rignano Flaminio e limitrofi. Tel. 371.4828047
- **DONNA ITALIANA** cerca lavoro come badante in orario diurno. Automunita. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 329.0149643
- **CERCO LAVORO** come commessa anche in attività di pasticceria, cameriera, aiuto cuoco, barista, cassiera, segretaria, baby sitter. Disponibile anche per pulizie domestiche. Lavoro part time a Civita Castellana e paesi limitrofi. Urgente. Tel. 327.4082682
- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Già con esperienza. Tel. 327.2037272
- **CERCO LAVORO** come badante ad ore oppure giorno e notte su Civita Castellana. Esperienza decennale. Tel. 380.2156017
- **CERCO LAVORO** come traslocatore o lavori saltuari di qualunque genere, oppure come badante ed assistente di uomini anziani o disabili. Tel. 327.6646060
- **CERCO IMBIANCHINO** per tinteggiare l'interno di un appartamento. Fornisco il materiale. Contattare il 351.7360727
- **CERCO LAVORO** come badante fissa giorno e notte o ad ore. No persone con Alzhaimer o allettate. Zona esclusivamente Civita Castellana. Tel. 327.9205622
- **CERCO COPPIA SERIA E AFFIDABILE** per lavoro come assistenza domiciliare. Disponibilità di alloggio, zona Civita Castellana. Tel. 328.3513316.

OFFRO

- **RIPETIZIONI** di lungua francese, storia e geografia. Info 393.3605030
- **DECORATORE** offresi per piccoli lavori di decorazioni e rifiniture di oggettistica varia, mobili, cartelli insegne decorativi, libri, cornic, e varie uso casarredo. Tel. 351.5203323
- **FALEGNAME IN PENSIONE,** capace ed economico, con laboratorio proprio, fa manutenzione, ripara, restaura o realizza da nuovo armadi, cucine, porte, etc. Tel. 339.6006710
- **RAGAZZO DI 40 ANNI,** persona seria e educata, cerca qualsiasi tipo di lavoro, a chiamata: lavori domestici, pulizie, giardinaggio, taglia erba, muratore, autista, accompagnatore, lavori agricoli e qualsiasi altro tipo di lavoro zona. Zona Civita Castellana e vicinanze. Disponibilità pomeriggio da lunedì a venerdì, sabato e domenica tutto il giorno.. Si offre anche come svuota cantine o per sgomberi e traslochi in tutta la zona. Massima serietà. Tel. 328.2409520.
- **AGRICOLTURA DI PRECISIONE,** noleggio pilota con drone multispectral. Analizza i tuoi terreni e coltivazioni con sistemi innovativi utilizzando mappe e immagini multispectrali aeree in modalità NDVI-GNDVI-NDRE per risparmio fertilizzanti e acqua, con interventi mirati. Tel. 338.8273277.
- **ESEGUO LAVORI** di pulizie e ripristino marmi, scale interne ed esterne, pavimenti, soglie, cornici portoni, camini, piani cucina, lapidi e tombe cimiteriali e qualsiasi altro tipo di lavoro in travertino, marmo e granito. Massima serietà. Tel. 371.4175442.
- **SIGNORE ITALIANO** serio ed educato, esegue lavori di pulizie, carteggiatura e verniciatura persiane in legno o ferro, tutto in pochi giorni. Eseguo anche lavori di pulizie e ripristino marmi, scale interne ed esterne, pavimenti, soglie, cornici portoni, camini, piani cucina, lapidi e tombe cimiteriali e qualsiasi altro tipo di lavoro in travertino, marmo e granito, in tutta la zona Civita Castellana, Fabrica di Roma, Corchiano e tutta la prov. di Viterbo e zone vicinanze. Massima serietà. Tel. 329.7851763
- **LEZIONI PRIVATE** per scuole secondariedi 1° e 2° grado, in matematica, fisica, geometria. Massimaserietà. Zona Fabrica di Roma (VT). Tel. 371.1176408
- **PROFESSORE** impartisce lezioni di matematica singole e collettive (max 4 persone) per scuole medie e superiori a domicilio. Tel. 328.6468329

VEICOLI

VENDO

- **SCOOTER PIAGGIO XEVO 400,** anno di immatricolazione Settembre 2010, km 12.300 + casco interfono nuovo. Unico proprietario. Vendo € 2.000,00. Tel. 320.8408350.

CERCO

- **CERCO CAMPER** anche da riparare. Pagamento contanti cellulare 328.5694458 Adriano
- **FIAT PANDA** o auto simile per strade sterrate, in regalo. Gianluca 3938591888
- **VESPE DA RESTAURARE**, motori, pezzi a modico prezzo. Amatore cerca. Roberto 335.8017619.

OGGETTISTICA/HOBBISTICA/ COLLEZIONISMO

VENDO

- **MONETE DI VARIO CONIO ED EPOCHE:** romane, italiane, inglesi, francesi, spagnole, polacche, tedesche, americane, di Città del Vaticano e Repubblica di San Marino + **MACCHINA DA SCRIVERE** Olivetti a stecche + **CALCOLATRICE ELETTRICA** con carta + **LETTO IN LEGNO** ad un una piazza. Zona Civita Castellana. Tel. 389.9528697.
- **FRANCOBOLLI,** vendo cerco e compro. Tel. 391.7047089
- **COLLEZIONE CRAVATTE** anni '70/'80/'90/2000. Vendo a prezzo interessante. Tel. 330.311000
- **FUMETTI TOPOLINO** anni '70. Circa 100 pezzi, vendo a buon prezzo. Tel. 330.311000
- **PRESEPE ARTISTICO** in terracotta composto da 8 pezzi: natività+16 pastori+4 pecore. Altezza 25 cm. Vendo. Tel. 328.6764164 (anche WhatsApp)
- **200 FUMETTI** tra Tex, Dago, Diabolik, Collane Eroia e Vari. Vendo a Buon prezzo e regalo enciclopedie varie. Tel. 350.5950433

CERCO

- **CERCO CARTOLINE** storiche in bianco e nero della provincia di Viterbo in generale. Tel. 339.8081305
- **FOTO ORIGINALI** antiche (fino anni '50) di Soriano Nel Cimino (Viterbo). Acquisto con pagamento contanti. Tel. 349.3502726
- **LIBRI DI LETTERATURA,** saggistica, arte, antichi. Anche intere biblioteche. Pago su-

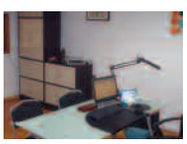
Gratuiti

bito e in contanti. Tel. 3398090424.

ABBIGLIAMENTO/SPORT
VENDO

- BICICLETTA ELETTRICA, come nuova, misura M. Vendo ad € 1.200,00. Tel. 338.1228257
- ATTREZZI DA PALESTRA come tapirulan, ellittica, pesi di vario genere, etc. Vendo a pressi modici. Visibili a Canepina. Tel. 335.6280759

ARREDAMENTO
VENDO



- ARREDO PER UFFICIO: scrivania in cristallo con 4 mobili, come da foto, vendo. Visibile a Civita Castellana. tel. 333.3884128
- MOBILE ANNI '40, in radica con maniglie e cassetti + TAVOLOfine '800 per 6 posti, in castagno (cm 97 x 123 cm) + 6 sedie modello tonè + 2 mobili per piatti e pentole, con 2 sportelli e 2 cassetti in arte povera. Buone condizioni. Tel. 339.2115408
-DIVANO 3 posti, con letto singolo, e 2 poltrone in velluto. Vendo € 100,00. Tel. 328.3513316
- SALA DA PRANZO completa di mobile, tavolo e sedie, seminuova. Regalo. Antonio 338.3680327
- CUCINA DA RISTORANTE con 8 fuochi, 2 friggitrici. Vendo. Tel. 320.1981082.
- 2 o 4 PANCHE da taverna - 2 sedute - costruite interamente a mano con doghe in abete di bancali euro e rifinite in impregnante noce. Comode e resistenti. Vero affare. Maurizio 333 2932185.

CERCO
- VIDEOREGISTRATORE in buono stato. Tel. 338.1521988

ATTIVITA' ARTISTICHE
- FRORES DE ACANTU duo muiscale con repertorio di musica sarda e romana tradizionali. Residente a Roma Nord e disposto a spostarsi in tutta talia. Tel. 320.4881700
- GRUPPO EMERGENTE genere rock melodico vario, cerca bassista. Zona Corchiano e limitrofi. Tel. 338.2159466.
- MOOD ART TRIO, Repertorio cantautorale italiano e internazionale Lisa La Barbera 333.2527327 per contatti: Feste, Locali, Piazze
- CERCO VOCE per fare un piano bar completo di mix di 8 canali ed effetti voce casse amplificate di massimo dai 250 ai 350 watt di max euro contanti 300. Chiamare e chiedere di Adriano, zona Orte Tel. 328-5694458

VARIE
VENDO
- TERMOCAMINO "Carinci" usato due stagioni, vendo causa non utilizzo. Per info contattare Gianni 3393318675
- DECESPUGLIATORE HONDA GX a benzina, 4 tempi, cilindrata 35, testina batti e vai, lama a 4 punte in acciaio, basso consumo, silenzioso. Motore a olio tenuto sempre con cura ecome nuovo. Regalo insieme cintura con protezione, casco eaccessori in dotazione, olio Castrol da 1l. Made in Japan. Professionale. Adatto per lavorare molte ore di seguito. Zona Civita Castellana. Tel.328.5694458 Tony.
- MACCHINA PER PULIRE E IGIENIZZARE tutta la casa, negozi, alberghi, uffici, scuole, studi medici, ... Molto professionale. Nuovissima, mai usata. vendo Tel. 331.9946476.
- SEGGIOLONE per bambini nuovo, mai usato. Prodotto di qualità di nota marca di produzione. Ottima occasione. Vendo € 45,00. tel. 335.8433795.
- PIANO COTTURA a due fuochi, cm 50 x 30, perfettamente funzionante, usato pochissimo. Vendo € 40,00. Tel. 335.8433795
- DEAMBULATORE ASCELLARE, detto "girello" per riabilitazione. Come nuovo. Vendo causa non utilizzo Prezzo € 200. Per info 3270456948 Vittoria.
- COTTO FIORENTINO FATTO A MANO. 200 pezzi totali di cui 130 misura 21x21 cm x 2,8 cm di h, 160 pezzi misure 32x16 cm x 2,5 h. Manufatto di un certo pregio. Luogo di ritiro Morlupo. Vendo ad € 250,00. Tel. 339.4894557.

- OCCHIALI RAYBAN CROMATICI (aumentano l'intensità dei colori), introvabili in Italia, ideali in caso di nebbia. Completi di astuccio. Vendo € 120,00. Tel. 330.311000
- BILIARDO A STELLA e boccette, professionale in mogano massello, 6 buche. Vendo per inutilizzo. Prezzo stracciato. Occasione! Info 333.6904095 - 0761.556064

CERCO
- **PERSONA** che sappia aggiustare orologio a pendolo funzionante ma che ha le suonerie e le fasi lunari 'incastrate'. Francesca 0761/568665
- STUDIO COMMERCIALE per collaborazione, sviluppo 730, unico, IVA, 770 pratiche fiscali, contabilità. Predispongo invio dichiarativi, pratiche di finanziamento a fondo perduto. CAF autorizzato. Max serietà. Tel. 351.7360727

ELETTRONICA
VENDO
VIDEO REGISTRATORE DVD RECORDER marca PHILIPs. Vendo. Tel. 340.2268800

ATTENZIONE: Le inserzioni dovranno essere presentate solo tramite il coupon sotto riportato (anche in fotocopia). Non verranno pubblicati annunci anonimi.

ANNUNCI ECONOMICI GRATUITI PER PRIVATI
a pagamento per ditte o società- Cedola da ritagliare e spedire
L'annuncio sarà ripetuto per 3 uscite, salvo diversa decisione della redazione

Compilate qui il vs **annuncio gratuito** e speditelo in busta chiusa a **Campo de' fiori -Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT)** o tramite e-mail a info@campodefiori.biz

(scrivere in stampatello e senza abbreviazioni) .....

.....

.....

.....

Gli annunci gratuiti sono esclusivamente riservati a privati. Campo de' fiori non è responsabile per la qualitià e la veridicità delle inserzioni, non effettua commerci e non riceve provvigioni. A garanzia dei lettori, Campo de' fiori si riserva il diritto di NON PUBBLICARE annunci non conformi al presente regolamento o che, a suo insindacabile giudizio, risultino non chiari o che possono prestarsi ad interpretazioni equivoche. Gli inserzionisti prendono atto che, a richiesta dell'Autorità Giudiziaria, Campo de' fiori fornirà tutte le notizie riportate con la presente cedola. Autorizzo il trattamento dei miei dati personali secondo quanto disposto dalla legge n. 675 del 31.12.1996 in materia di "tutela dei dati personali".

COMMITTENTE: NOME.....COGNOME.....Via.....

Città.....Tel.....Firma.....

Oroscopo di Agosto

by Cosmo

Ariete
La passione sarà alta e la vita di coppi appagante. Attenzione alla gelosia e alle imposizioni nei confronti del partner. Per i single, sarete dotati di fascino e spontaneità che vi garantiranno conquiste. Le relazioni saranno facilitate dalla vostra grande capacità di comunicazione e dal vostro estro. Il benessere sarà favorito dalla vostra vitalità ritrovata.

Toro
Avrete troppi pensieri che vi distraggono dalla vita di coppia. Col partner potreste decidere di dedicarvi alle vacanze e la vita sociale, altrimenti momenti di noia potrebbero segnalare che qualcosa non va. Per i single, il consiglio è vivere con spensieratezza i flirt, aiuterà la vostra autostima. Sentirete l'esigenza di dedicarvi alla cura del vostro corpo.

Gemelli
La vita di coppia sarà serena ed appagante con picchi di erotismo imperdibili. I single saranno molto esigenti e desiderosi di passione, leggerezza, spontaneità ed un pizzico di romanticismo. Per le relazioni si prospetta un agosto frizzante e divertente. Il benessere sarà garantito dal relax estivo, ma avvertirete anche l'esigenza di sentirvi attivi.

Cancro
Avrete una vita di coppia appagante ed emozionante imperniata sul romanticismo e le coccole, ma non mancheranno i momenti di stasi di cui non dovrete preoccuparvi. Per i single, agosto sarà un mese propizio per le nuove conoscenze, ma dovrete imparare a lasciarvi andare. Il benessere sarà assicurato dalla grinta e dall'energia che avrete addosso.

Leone
Sarete affascinanti, allegri, energici e seduttivi. Passerete un'estate ricca di gioia da vivere in coppia. Sarà presente un'attrazione fisica, intensa ed appassionata, ma attenti a non essere troppo orgogliosi e impositivi. Per i single, sarà difficile resistervi e voi sceglierete chi saprà valorizzarvi. Avrete voglia ed energia per competere nello sport.

Vergine
Rapporti di coppia all'insegna di tenerezza e sensualità. Vivrete giornate di complicità e vivacità. I single dovranno accontentarsi di flirt estivi, che però vi appagheranno sul lato erotico. Per le relazioni, dopo un primo momento di chiusura, vi aprirete alle nuove conoscenze. Il benessere sarà raggiunto godendovi il meritato riposo e le vacanze.

Bilancia
La vita di coppia sarà incentrata sui chiarimenti: potrete comprendere cosa non hanno funzionato nel vostro rapporto e risolverlo. I single saranno conquistati da chi regalerà loro sorrisi sinceri e passione. Vivrete giornate allegre, parteciperete a feste e riceverete inviti a sorpresa. Vi dedicherete alla cura del vostro corpo con impegno.

Scorpione
Attenzione alle scenate di gelosia dovute alla ormai nota impulsività. Con il partner avrete intesa e un ottimo dialogo. Per i single, sarà un'estate foriera di buone occasioni. Conoscerete gente interessante con cui passare le vacanze ma attenzione alla vostra lingua che potrebbe offendere involontariamente. Fisicamente non vi sentirete mai stanchi.

Sagittario
Potreste avvertire il desiderio di cambiare strada, ma capirete che l'attrazione tra voi ed il partner è viva, forte e sincera! Per i single, molti appuntamenti fatti di sguardi emozionanti e avventure del cuore e dei sensi. Sarà il momento di rimettervi in gioco. Vivrete giornate piacevoli e serate scatenate. Sarete energici e mai stanchi.

Capricorno
Rischierete discussioni con il partner a causa di vecchie gelosie, conflitti, malumori: il pretesto per litigare potrebbe arrivare da ogni parte. Per i single, non sarà il momento di iniziare storie importanti, dovrete prima imparare a capire le vostre esigenze affettive. Il benessere sarà centrale, dopo il pesane periodo trascorso.

Acquario
Vivrete emozioni dolci e appaganti. Otterrete romanticismo ed apprezzamenti. I single potranno incontrare l'anima gemella ma anche rischiare di perdere la testa per un'attrazione rovente. Cautela! Sarete comunicativi e vi aprirete a nuove conoscenze. Evitate puntualizzazioni o discussioni. Godetevi le vacanze senza malumori.

Pesci
La vostra relazione sarà caratterizzata da una forte carica erotica. I single faranno leva sulla spontaneità e sul piacere di godersi il presente. Metterete al centro il divertimento, ma attenzione alle incomprensioni che risolverete parlando chiaramente. Avrete, inoltre, voglia di rimanere sulla cresta dell'onda, sentirvi attivi e fare sport.

ABBONATI A CAMPO DE' FIORI - CARTOLINA DI ABBONAMENTO ANNUALE

☐ **Desidero abbonarmi a Campo de' fiori (11 numeri) a € 25, 00**

I miei dati

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Città _____ Prov. _____ Tel. _____

☐ **Desidero regalare l'abbonamento a** Campo de' fiori (11 numeri) a € 25, 00

Il regalo è per:

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Città _____ Prov. _____ Tel. _____

effettuerò il pagamento su c/c postale n. 42315580 intestato ad Associazione Accademia Internazionale D'Italia - Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT). ***E' necessario, successivamente, spedire questa cartolina con allegata copia del bollettino postale, debitamente pagato, a Campo de' fiori rivista - Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT) o per e-mail a info@campodefiori.biz***

Data _____ **Firma** _____

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali secondo quanto disposto dalla legge n. 675 del 31.12.1996 in materia di "Tutela dei dati personali". Titolare del trattamento dei dati è Campo de' fiori - Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT)

Data _____ **Firma** _____

ANSELMI IMMOBILIARE

Via Giovanni XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione) - Civita Castellana (VT)
Tel. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it
FB: Anselmi Immobiliare

CEDO

Civita Castellana

P.zza della Liberazione. Attività di vendita articoli per le feste, gadgets, cake designe, confetti, dolciumi e affini. Possibilità di ampliamento. Clientela fidelizzata

Via Giovanni XXIII. Avviatissima attività di minimarket in posizione centrale. Ottima opportunità lavorativa.

Fabrica di Roma

Centro Commerciale "Giada" - Faleri. Attività di panificio, pizzeria al taglio, yogurteria e preparazione e somministrazione bevande bubble e affini

AFFITTO

Civita Castellana

Corso B. Buozzi. Locale commerciale di 125 mq circa al piano terra con ampia ventrina su frinte strada, doppi servizi, canna fumaria. Possibile acquisto.

Via Flaminia (Borghetto). Locale commerciale di 150 mq+magazzino di 700 mq. Locabili anche separatamente

Via Garibaldi. Locale commerciale di 30 mq e possibile aggiunta di ulteriore metratura per magazzino.

Via della stazione (Borghetto). Appartamento al 1° piano di 70 mq ammobiliato

Via del Forte. Locale commercaile al piano terra di 60 mq, con wc e cantina.

Via Francesco Petrarca - Cittadella della salute. Locali commerciali ed artigianali di varie metrature. Ultime disponibilità all'interno di uno dei centri più importanti della cittadina.

Via delle Fontanelle. Piazzale di 3.000 mq, recintato e con cancello, fronte strada. Possibilità di allacci acqua e energia elettrica.

Via Garibaldi. Monolocale di 25 mq circa ristrutturato, in palazzina signorile.

Centro Commerciale Piazza Marcantoni. Studio professionale di 120 mq circa, al 1° Piano, cablato e molto luminoso.

Fabrica di Roma

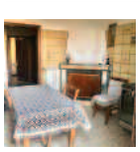
Via della Fontanella. Appartamento di 70 mq circa, composto da cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, balcone+cantina e magazzino.Ristrutturato.

PROPONE IN VENDITA

Civita Castellana

Via Panico. Bilocale di 25 mq al P.T. rialzato con ingresso indipendente, composto da cucino, camera e bagno.

Via Falisca. Locale commerciale fronte strada di 370 mq con 9 vetrine+60 mq di garage



Piazza Di Vittorio Appartamento di 80 mq circa al 3° P., composto da cucina abitabile con camino e terrazzo, soggiorno, 2 camere, bagno + magazzino e ripostiglio al P.T.

Via IV Giornate di Napoli. Locale di 20 mq, piano strada, senza umidità. Ideale per garage o studio professionale.

Cittadella della salute. Locale commerciale di 500 mq al P.T. in vendita o in locazione con possibilità di frazionamento.

Via del Forte. Luminoso appartamento di 108 mq da ristrutturare.

Piazza Marconi. Locale commerciale di 120 mq con possibilità di rilevare l'avviata attività esistente di rivendita di vini sfusi.

Via Roma. Locale commerciale di 70 mq con 3 grandi vetrine. Unico ambiente + servizi + magazzino sottostante di 70 mq. Parcheggio antistante. Possibilità di locazione

Castel Sant'Elia

Via Civita Castellana. Terreno pianeggiante di 3 ha circa con piccolo rudere e bosco ceduo. Ideale per coltivare nocciole

Narni (TR)

Azienda Agricola di 5 ettari, coltivati con ulivi e piante da frutto. Abitazione prefabbricata di 120 mq. Recintato.

Campo de' fiori è distribuito a Civita Castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Vignanello, Vallerano, Canepina, Vasanello, Soriano Nel Cimino, Vitorchiano, Bagnaia, Viterbo, Montefiascone, Carbognano, Caprarola, Ronciglione, Sutri, Capranica, Cura di Vetralla, Blera, Monte Romano, Tarquinia, Civitavecchia, Orte, Gallese, Magliano Sabina, Collevecchio, Tarano, Torri in Sabina, Calvi nell'Umbria, Stimigliano, Poggio Mirteto, Otricoli, Narni, Terni, Amelia, Nepi, Castel Sant'Elia, Monterosi, Anguillara, Trevignano, Bracciano, Canale Monterano, Mazzano, Campagnano, Sacrofano, Olgiata, Faleria, Calcata, S.Oreste, Nazzano, Civitella San Paolo, Torrita Tiberina, Rignano Flaminio, Morlupo, Castelnuovo di Porto, Riano, Ostia, Nettuno, Anzio, Fregene. A Roma nei teatri, nei migliori alberghi e locali, sui taxi e in tutte le stazioni MET.RO. Spedito a tutti gli abbonati in Italia e all'estero, inviato ad Istituzioni Culturali e sedi Universitarie italiane e straniere, a personaggi politici, della cultura, dello sport e dello spettacolo.

Campo de' fiori
Mensile Sociale di Arte, Cultura, Spettacolo ed Attualità edito da

Associazione Accademia Internazionale D'Italia (A.I.D.I.) senza fini di lucro

Reg.Trib. VT n. 351 del 2/6/89
Iscr. R.O.C. n. 26255

Presidente Fondatore:
Sandro Anselmi

Direttore Editoriale:
Sandro Anselmi

Direttore Responsabile:
Ermelinda Benedetti

Consulente Editoriale
Enrico De Santis

Caporedattore
Ermelinda Benedetti

Progetto grafico ed impaginazione
Ermelinda Benedetti

La rivista è stata chiusa in redazione il **25 Luglio 2022**
Tiratura media:
10.000 copie

WebMaster
Stefano Paolini

Stampa:
TECNOSTAMPA SRL
Sutri (VT)

La realizzazione di questo giornale e la stesura degli articoli sono liberi e gratuiti ed impegnano esclusivamente chi li firma. Testi, foto, lettere e disegni, anche se non pubblicati, non saranno restituiti se non dopo preventiva ed esplicita richiesta da parte di chi li fornisce. I diritti di riproduzione e di pubblicazione, anche parziale, sono riservati in tutti i paesi.

Patrocinio
CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Direzione Amministrazione Redazione Pubblicità ed Abbonamenti:
Via Giovanni XXIII, n. 59
Civita Castellana (VT)

Tel.:
328.3513316
e-mail:
info@campodefiori.biz
Social:
Facebook e Instagram Campo de' fiori

Redazione di Roma:
Viale G. Mazzini 140

Abbonamenti Rimborso spese spedizione
Italia: 12 numeri € 25, 00
Estero: 12 numeri € 60, 00
Per il pagamento effettuare i versamenti sul c/c ostale n. 42315580 intestato ad Associazione Accademia Internazionale D'Italia. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi momento dell'anno ed avrà, comunque, validità per 12 numeri.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati

Si garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo all'editore. Le informazioni custodite nell'archivio di Campo de' fiori verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il giornale e gli allegati, anche pubblicitari (legge 675/96 tutela dati personali).

ANSELMI IMMOBILIARE

Via Giovanni XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione) - Civita Castellana (VT)
Tel. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it - www.campodefiori.biz
Anselmi Immobiliare

SE HAI UN IMMOBILE DA VENDERE O AFFITTARE AFFIDATI ALLA PROFESSIONALITA', ALLA SERIETA' ED ALL'ESPERIENZA DELL'AGENZIA IMMOBILIARE ANSELMI!

- VALUTAZIONE GRATUITA
- VALORIZZAZIONE FOTOGRAFICA
- MIGLIORE PUBBLICIZZAZIONE
- CLIENTELA GIA' SELEZIONATA

SCAN ME

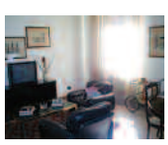
PROPONE IN VENDITA

CIVITA CASTELLANA

Via Mazzini. Locale commerciale due livelli: P.T. 85 mq con doppia vetrina fronte stra e cortile antistante di 30 mq; P.S. 135 mq circa con servizi e ingresso indipendente. Comunicanti internamente.

Via Falisca. Locale commerciale di 66 mq circa con servizi e due luminose vetrine sul fronte strada.

Via della Repubblica. Appartamento di 90 mq circa al 2° piano, composto da soggiorno con cucinino, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, pavimento in parquet+soffitta di 25 mq e posto auto.



Via Roma. Appartamento di 108 mq interamente ristrutturato in quadrifamiliare con Superbonus 110% approvato. L'immobile è composto da cucina, salotto, 2 camere, studio, balcone+terrazzo+garage e taverna

Centro Commerciale "La galleria" - Via Mons. Tenderini. Locali commerciali e uffici/studi professionali di varie metrature.

Via Falerina. Villa unifamiliare di 250 mq circa su 3 livelli. Terreno circostante di circa 1 ha con alberi da frutto, piscina, forno a legna in muratura. Rifinitissima!

Loc. Quartaccio. Terreno di 5.000 mq con casaletto in muratura di 20 mq circa. Pozzo autonomo, fossa settica, recinzione con cancello automatico.

Via Togliatti. Appartamento di 90 mq circa al 3° piano (con ascensore), composto da sala, cucina, 3 letto, 2 bagni + terrazzo + garage. Posizione centralissima.

Via Gallesana (Borgetto). Abitazione indipendente di 75 mq circa al P.T. composta da soggiorno, cucina, 2 letto, bagno + cortile + terreno di 500 mq con garage.

Via di Celle. Casale da ristrutturare di 130 mq circa + 50 mq di magazzini e terreno circostante di 8.600 mq circa. Posizione panoramicissima.Ideale per chi ama la tranquillita.

Via della Tribuna. Appartamento di 160 mq circa, posto al piano 1^ di un palazzo storico e composto da ingresso, cucina abitabile, salone con camino e balcone, 3 camere, bagno, ripostiglio.

FABRICA DI ROMA

Parco Falisco. Lotto edificabile di 1.000 mq circa per sviluppare circa 130 mq di abitazione

Via Fontanasecca. Rifinitissima villa unifamiliare di 200 mq circa con giardino. Già predisposta per 2 unità abitative.

Parco Falisco. Centro sportivo di 10.000 mq con 2 piscine e spogliatoi, 2 campetti da calcio, 1 campo da tennis. Cucina per ristorazione. Ampio parcheggio.

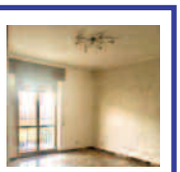
Via Roma. Attico e super attico composto da ingresso, salone con camino, cucina abitabile e soggiorno, 3 camere da letto, 2 bagni, 2 balconi e 2 terrazzi. Ascensore.

Loc. San Giorgio. Caratteristica villa su più livelli con piscina e terreno circostante di 8.500 mq circa. Zona tranquilla e panoramica.

Viale degli Eroi. Locale commerciale di 100 mq circa con magazzino di 500 mq. Facilità di acesso per scarico merci, ampio parcheggio antistante. Possibile locazione.

CORCHIANO

Via G. D'Annunzio. Appartamento di 140 mq al 2° piano, composto da soggiorno con cucinino e terrazzo, sala, 3 camere, 2 bagni, doppio balcone. Ristrutturato. Centralissimo!



VIGNANELLO

Via Olivieri. Abitazione indipendente di 40 MQ composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. Ristrutturato!

VALLERANO

Via A. Moro. Appartamento di 200 mq circa al 4° piano, composto da disimpegno, salone con camino, cucina vivibile, doppi servizi, 4 camere, ripostiglio, doppio terrazzo. Possibilità di suddivisione in 2 unità abitative.

CALCATA

Via Don Moriggi. Abitazione indipendente con giardino, composta al P.T. da garage con cucinino e servizi; P.1° appartamento di 100 mq circa con ingresso, cucina con camino, sala, 2 camere, bagno, doppio balcone; P.2° mansarda di 70 mq circa allo stato grezzo con doppio terrazzo.